

# PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno IX Numero 6 – Dicembre 2006

## Cara Besate

### Besate a pezzi

di Matilde Butti

Una vera e propria piena di pericoli si trovò ad affrontare Besate alla fine degli anni '40.

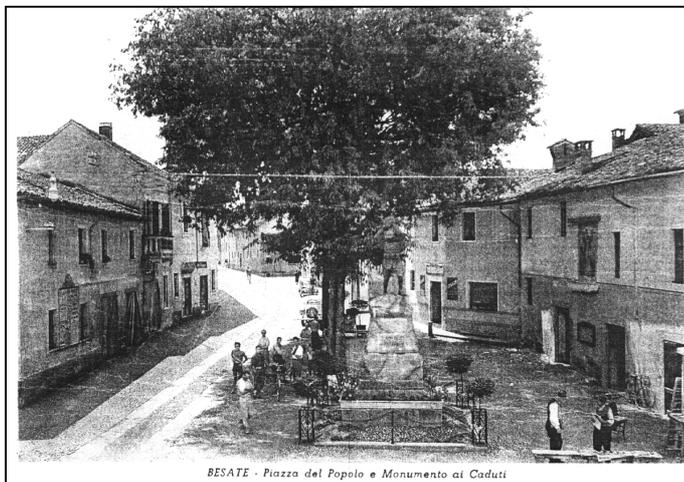
I giovani del dopoguerra erano duri e disadattati: portavano dentro i segni del conflitto e chissà che cosa era successo in cuor loro per diventare così disfattisti.

Eccoli qua come tanti uccellacci del malaugurio a volere la rovina di Besate, pregustando una specie di rivincita incomprensibile, non si sa verso chi o che cosa. La sciagura cominciò così: vere e proprie squadre di uomini con i camion radevano al suolo senza pietà i boschi lungo il Ticino e trasportavano lontano i tronchi degli alberi perché fossero venduti.

Che cosa stava accadendo? Che cosa sarebbe accaduto... si chiedeva la gente comune... quante paure!

Era il tracollo soprattutto dei valori civili e morali e cristiani. Insomma, era il comunismo di quei giorni, mormorava la gente. I boschi erano di proprietà della

(continua a p. 2)



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

### È quasi Natale

*ma le cose non vanno troppo bene sulla nostra Terra; anzi, vanno forse peggio del solito.*

*Quanto odio si respira, quanta intolleranza! E quanto male ne deriva!*

*I sunniti odiano gli sciiti, i palestinesi gli ebrei, i turchi i curdi; gli hutu i tutsi, gli integralisti islamici gli infedeli; i protestanti i cattolici, i "pacifisti" gli americani; gli "ulivisti" quelli della "casa delle libertà", i "verdi" i possessori di suv, tutti ricambiati con altrettanto fervore; e la lista potrebbe continuare per un bel po'; i terroristi odiano tutti, anche sé stessi.*

*Ma è poi vero? No, per fortuna: l'odio e l'intolleranza non sono equamente ripartiti fra tutti gli uomini, ma allignano in ristretti gruppi appartenenti alle categorie citate, i gruppi che chiamerei dei cattivi, dei "grami".*

*Il grosso degli uomini tende ad essere buono o, perlomeno (un po' egoisticamente), a vivere in pace, a non litigare.*

*Il guaio è che, proprio per l'inerzia della gente comune, questi pochi riescono a fare danni come se fossero la totalità, a seminare odio e zizzania, a plagiare i più deboli, a provocare guerre, disordini o attentati terroristici.*

*E allora, cosa possono fare le persone di buona volontà, a qualsiasi etnia, confessione religiosa, fede politica appartengano?*

*Continuare sempre, per quanto possono, a opporsi alla violenza, ai soprusi, alle ingiustizie; resistere alle sirene che promettono vantaggi istigando all'odio, continuare, e pronunciamolo pure questo verbo, ad amare il prossimo.*

*Io sono laico, e perciò alquanto ignorante in materia di religioni; ma ho sempre avuto la convinzione che in nessun credo (Islam incluso) si predichino odio e violenza ma piuttosto amore. E dunque, bando ai "grami", isoliamoli col buon esempio, facciamo ricadere su loro stessi il peso dell'alone d'odio che li circonda e che vorrebbero diffondere.*

*Vi sembrerò un po' troppo ottimista, ma io credo che, come in certi romanzi, alla fine la giustizia e il bene trionfino.*

**Buone Feste a tutti! F.C.**

### IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Cara Besate: Il calendario delle credenze
- p.3** Dall'Amministrazione Comunale: Cambiamenti – nuova assistente sociale
- p.3** Besate city: Pranzo di Natale = adozione a distanza
- p.4** Besate city: Dalla Croce Azzurra
- p.4** Besate city: Dalle nostre suore
- p.5** All'ombra del campanile: La festa di S. Martino
- p.6** All'ombra del campanile: È Natale anche qui
- p.7** Besate giovani: Ultime dall'A.C. Besate
- p.8** Besate giovanissimi: Lettere dei bambini a Gesù
- p.9** Attualità: Dalla Adiconsum
- p.11** Attualità: Attenti ai furti via Internet
- p.12** AGRI NEWS: I controlli sui prodotti alimentari
- p.12** AGRI NEWS: Sapori da esportazione
- p.13** New technology: Tecnologia sotto l'albero
- p.14** Arte a Besate: Poesie e prose varie
- p.15** Biblioteca: Pinu dalla Biblioteca
- p.16** Biblioteca: Anno 2006... da febbraio a novembre, 10 mesi di musica x 5 poker d'assi
- p.18** Biblioteca scolastica/sezione genitori: Elogio della solitudine
- p.19** Varie: Riflessioni
- p.19** Varie: Le ricette della sciura Maria
- p.19** Varie: Buon Natale
- p.20** Varie: Mangiar bene è salute: 1. Le carni
- p.21** Varie: Natale in Scozia
- p.22** Varie: Caro Babbo Natale...
- p.22** Curiosità astronomiche: La fuga delle galassie
- p.23** Per ridere un po'

(continua da p. 1: "Besate a pezzi")

casa ducale dei Visconti ed erano patrimonio e testimonianza di un ricco passato. Proprio ora che il popolo era diventato sovrano sembrava essersi trasformato in una furia. Si racconta che non pochi giravano per le strade e per i borghi col fazzoletto rosso al collo inneggiando alla giustizia sociale sovietica. Le donne distribuivano i volantini della DC ripetendo le parole di Papa Pacelli "O con Cristo o contro Cristo". Ma intanto questo "popolo" della Raf aveva fatto fuori tutti i nostri boschi, creando uno scempio ambientale. A mio nonno, quando mi parlava dei boschi "tremava il barbarotto". La follia umana stava cancellando l'identità di Besate, che senza i suoi boschi aveva cambiato faccia. Prima le sue bellezze naturali invitavano alle passeggiate genti di città e di paese perché tutto ispirava riposo e distensione.

Cara Besate, fosti un paese diffidato e il tuo popolo, mentre prendeva coscienza di questo oltraggio sentiva nel contempo tutto il peso di una reputazione sfavorevole. La nobile casa ducale dei Visconti passò ad una vera e propria offensiva, facendo sì che il paese fosse venduto pezzo a pezzo. E Besate, che aveva una struttura medievale, situato fra querce ed ippocastani, cambiò connotazione urbanistica ed ambientale. Quando eri un piccolo paese verde e tranquillo eri il cuore del nostro mondo, anche se la gente diceva che eri un mortorio; però, sulle cartoline illustrate di quei giorni si scriveva "tanti baci da Besate". Ora non esistono più nemmeno le cartoline. Ma non esistono neppure ricordi della tua vita laboriosa, non una corale, non un piccolo museo contadino, non un circolo sociale e ricreativo degno di questo nome, non un'osteria tipica come molte ve ne sono in tanti paesi.

Ecco, Besate a pezzi è come l'acqua stagnante. I tanti angeli custodi che ha sempre avuto non hanno mai dimostrato una minima devozione al tuo passato mantenendo in vita aspetti tipici della nostra colorita e vivace cultura contadina.

Si sa, sarà anche il mondo che cambia e progredisce inesorabilmente, tagliando con la sua falce ogni radice del passato, ma siamo sicuri che è proprio questo il vero progresso?

Il paese inevitabilmente diviene amorfo e senza più la sua antica identità, le generazioni a venire avranno presto dimenticato tradizioni e costumi della nostra gente. Il "Festòn" di Besate altro non è ormai che una manifestazione senz'anima, dove tutto è omologato ad usi e manifestazioni che non sono tipiche del nostro paese ma di tutti, tanto che se non vi fosse il cartello stradale ad indicare il nostro borgo, lo si potrebbe confondere con qualunque altro paese anonimo della nostra ormai anonima Bassa... *M.B.*

## Il calendario delle credenze

di Mario Comincini

Col nostro "calendario" siamo così arrivati agli ultimi due mesi dell'anno.

### S. Martino (11 novembre)

Era il giorno in cui scadevano e si rinnovavano i contratti di lavoro in agricoltura e quindi i contadini traslocavano da una cascina all'altra. Su un solo carro ci stava tutto: qualche mobile, le masserizie e l'immane "capunèra", la stia per i pennuti. Se il contratto veniva rinnovato con lo stesso fittabile, si effettuava comunque un trasloco, anche se solo simbolico: si portava ogni cosa in cortile o sotto il portico e poi la si riportava in casa. Tra le due operazioni si consumava un risotto. Un vero rituale, per rispettare comunque la regola generale che prevedeva appunto il cambiare abitazione in quel giorno. In tal modo sembrava quindi che si abbandonasse la vecchia abitazione per rioccuparla come se fosse un'altra (vuota, appunto). E il risotto doveva avere la funzione di rendere più netta la separazione dei due momenti, come se fossero autonomi: non doveva sembrare un semplice uscire di casa per rientrarvi poco dopo. Il non fare trasloco era quindi vissuto come un'anomalia in contrasto con una sorta di ordine costituito, rassicurante nel suo valore generale e che era opportuno quindi continuare a rispettare anche simbolicamente per evitare di esporre a rischi la propria sorte. Più concretamente, il rituale era comunque un'occasione per le donne per una pulizia generale alla casa e a tutto quanto essa conteneva.

### S. Lucia (13 dicembre)

Veniva invocata per le malattie degli occhi. Un suo simulacro è tuttora conservato, ad esempio, nella chiesa abbatte di S. Bernardino, assieme a S. Apollonia, nella cappella di S. Pietro Martire. Questo santo veniva invece invocato contro il mal di testa, in quanto ucciso con colpi di un coltello ricurvo al centro del capo, e il culto è ancora oggi vivo nella chiesa milanese di S. Eustorgio, dove si conservano le sue spoglie: i devoti passano sotto il sarcofago e con gli oggetti più vari toccano la teca in vetro che contiene la testa del santo.

### Natale

Un'usanza rilevata ancora nella prima metà del Novecento era quella di bruciacchiare in questo giorno alcuni ceppi di legno, poi spenti e conservati per essere bruciati durante l'allevamento dei bachi da seta, perché si riteneva che quel fumo favorisse la produzione dei bozzoli. Erano le ultime testimonianze di un'usanza diffusa in altre aree lombarde, anche se con qualche variante. All'epoca di S. Carlo nella pieve di Somma si gettava in aria la cenere del giorno di Natale contro il maltempo; in quella di Garlate si esponevano all'aperto, contro la tempesta, i tizzoni avanzati nello stesso giorno; mentre in quella di Monza, pure contro la tempesta, si usava tracciare una croce con la "cenere del zocco di Natale" nel giorno di S. Stefano, unendo i quattro vertici del campo; quest'ultimo rito, ma nel mese di marzo (evidentemente propiziatorio rispetto all'imminente primavera), è attestato ancora nella prima metà del Novecento. La forza protettiva veniva al ceppo dalla ricorrenza religiosa, vissuta come la principale dell'anno, e si trasmetteva quindi al fumo o alla cenere. Nelle case dei contadini, nel giorno di Natale, c'era talvolta l'abitudine di esporre un secchiello d'acqua e una carruba davanti alla porta di casa, come pasto per l'asinello di Gesù Bambino. *M.C.*

## DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

### Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo  
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano  
Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento  
anche per servizio sanitario  
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi  
esclusi*

Casorate Primo (PV)  
Via Vittorio Emanuele 38  
Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652  
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

# Dall'Amministrazione Comunale

## Cambiamenti

di Gabriella Carcassola

### Nuova assistente sociale – Lavorerà su tre Comuni

Situazione sempre fluida riguardo al segretariato sociale; tutta la zona risente dei frequenti cambi che si sono verificati negli ultimi anni. Rimangono figure stabili solo quelle assunte dai Comuni più grandi, mentre i piccoli centri hanno personale che arriva da cooperative ed è precario.

Le leggi finanziarie degli ultimi anni hanno impedito le nuove assunzioni, perciò è difficile risolvere definitivamente il problema. Sarà probabilmente la scelta di formare un consorzio tra Comuni che determinerà una svolta, ma per il momento la questione è aperta.

Gli Enti piccoli hanno approvato convenzioni per garantire un servizio divenuto indispensabile, però l'esperienza ha dimostrato che occorrono più ore a disposizione degli assistenti e meno Comuni da seguire. Il carico di lavoro infatti è aumentato, il contesto sociale è divenuto più complesso e la varietà dei casi da seguire richiede maggiore impegno.

È accaduto quindi che ultimamente i Comuni di Besate, Morimondo e Ozzero hanno deciso di continuare ad avere la stessa assistente sociale, mentre altri assestamenti si stanno verificando in diverse zone del distretto. Nei tre Comuni convenzionati sono state aumentate le ore di lavoro e l'assistente riceverà il pubblico almeno un paio di giorni la settimana; a Besate saranno il lunedì pomeriggio e il giovedì mattina dal mese di dicembre.

Il lavoro di assistente sociale è molto delicato e nei paesi piccoli come il nostro è l'anello di congiunzione tra i cittadini e il Comune quando si entra in questioni riguardanti la vita privata e sociale. In ambiti così piccoli il ruolo dell'assistente diventa anche più complesso, perché è personale costretto ad occuparsi di casi differenti fra loro e non sempre la preparazione è adeguata.

L'indirizzo che anche il distretto sta assumendo è quello di formare personale che, oltre ad avere una preparazione globale, si specializzi in vari settori, come ad esempio i minori, gli anziani, i disabili e così via. L'obiettivo di riuscire ad avere personale assunto in pianta stabile, e che con continuità garantisca il servizio su un territorio, è sempre quello primario, in modo che anche gli utenti seguiti abbiano un punto di riferimento preciso, senza dover ricominciare ogni volta a presentarsi e raccontarsi. Gli assistenti sociali sono ricercati, soprattutto quelli con esperienza; anche questo è un lavoro che i giovani besatesi dovrebbero prendere in considerazione per il loro futuro. G.C.

**Il saggio non corre incontro ai piaceri, si limita a cercare di evitare i mali.**

*Arthur Schopenhauer*

**Fa come l'albero, che dà i suoi frutti senza sentirsi in credito.**

*Rabindranath Tagore*

## Besate city



### Pranzo di Natale = adozione a distanza

di Rachele Rebuscini

Anche quest'anno al pranzo di auguri per Natale del giorno 17 p.v., offerto dall'Amministrazione Comunale presso il Centro Civico in via dei Mulini, con il consenso del signor sindaco, che ringraziamo, trasformeremo questo giorno di festa comunitaria in una giornata di solidarietà.

Come tutti ormai sappiamo, da qualche anno durante questo pranzo raccogliamo l'offerta che ci permette di continuare l'adozione a distanza del bambino che abbiamo nella missione delle nostre suore in Uruguay.

In ottobre è tornata in Italia suor M. Luigia, sorella missionaria che si trova a Montevideo con suor M. Rosaria che tutti noi conosciamo. Impegni, salute e Madre Generale permettendo per domenica 17 avrebbe piacere di essere presente tra noi assieme a suor Fatima. Le attendiamo con infinito affetto e in tal caso l'offerta sarebbe consegnata direttamente a loro; altrimenti, come l'anno scorso, sarà inviata a madre Fatima, che a sua volta la consegnerà a questa suora missionaria, che in gennaio ritornerà in Uruguay.

Noi tutti sappiamo quale opera svolgano queste suore a Montevideo, là c'è povertà assoluta, famiglie con tanti bambini che non hanno niente, vivono in baracche e a piedi scalzi su strade dissestate fanno ogni giorno venti o più chilometri per andare alla missione: lì trovano un piatto di pasta gratuito, unico pasto giornaliero, e qualche ora di scuola, dopodiché ritornano alle loro capanne che è ormai sera.

A noi sembrano vecchie storie, ma purtroppo là è ancora così, manca l'indispensabile, dal pane al sapone. Essere sensibili e generosi è bello; ricordiamoci che fare del bene aiutando chi muore di fame, specialmente dei bambini, e alleviando la sofferenza e la tristezza di queste mamme che non hanno niente per nutrire i loro piccoli ci arricchisce interiormente rendendoci felici.

*(continua a p. 4)*



**Gelmini**  
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

**PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:**

TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

**STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:**

TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: [www.caseificio-gelmini.it](http://www.caseificio-gelmini.it)

E-MAIL: [info@caseificio-gelmini.it](mailto:info@caseificio-gelmini.it)

(continua da p. 3: Pranzo di Natale...)

È bellissimo che in questo giorno di festa nel nostro cuore ci sia un angolino per chi soffre, e significa anche dimostrare alle nostre carissime suore che loro sono e saranno sempre presenti tra noi e che le loro missioni ci stanno a cuore. Aspettiamo sempre il loro ritorno, anche se sappiamo che ci dobbiamo accontentare solo di brevi visite, che a loro costano molta fatica.

Sicura di interpretare il pensiero di tutti i besatesi, con un forte abbraccio saluto loro e tutte le consorelle augurando un lieto S. Natale e felice anno nuovo. R.R.

**Alle suore ricevere una cartolina o un biglietto con due righe fa tanto piacere, chi volesse farlo farà buona cosa.**

M. Fulgenzia Di Fulvio

Via della Chiesa

37015 DOMEGLIARA (VR)

Suor M. Fatima Pastorelli

Via Verdi,7

44020 OSTELLATO (FE)

## Dalla Croce Azzurra, sezione di Besate

a cura di Rachele Rebuscini

I volontari della Croce Azzurra di Besate con il direttivo di Abbiategrasso augurano a tutta la cittadinanza besatese un lieto S. Natale e felice anno nuovo.

Lunedì 18/12 alle ore 20,30 ci troveremo in sede per scambiarsi gli auguri e festeggiare, siete tutti invitati, più in tanti siamo e meglio festeggiamo. R.R.

## Dalle nostre suore

Ostellato, S. Natale 2006

*“Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama”*

Carissimi fratelli, sorelle, amici tutti,

il nostro Salvatore oggi è nato, ralleghiamoci!

Il Natale è la festa dell’allegria; non c’è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita: una vita che distrugge la paura della morte e dona la felicità eterna.

Con il Natale di Gesù, tutto ha una voce, tutto ha un senso, tutto ha un significato. L’immenso amore del Padre manda a noi il



proprio Figlio, per riscattarci. Gesù viene a noi nel cuore della notte, nel profondo del silenzio, nell’umiltà degli ultimi.

Facciamoci sordi a tanti frastuoni e rumori, alle voci clamorose del nostro tempo!

Arrestiamo i nostri pensieri tumultuosi per gustare la gioia della vita interiore!

Non attardiamoci in cose vane, stiamo attenti a non fare scelte sbagliate!

Questo evento ci renda attenti e vigilanti: non lasciamo passare invano la presenza di Gesù, non mettiamo in fuga un ospite così illustre con l’indifferenza!

Con il Natale possiamo diventare pellegrini, in viaggio verso la Patria celeste che avevamo perduta!

Carissimi, guardiamo a Maria: con lo sguardo fisso a lei, ci è più facile il cammino terreno. Preghiamo con fiducia, affinché il mondo torni a vivere e a sperare. La speranza è simile alla gioia, cresce nella misura in cui è condivisa.

A me, a voi, ancora una volta, auguro una vita che abbia sempre l’incanto del primo mattino, del Natale di Gesù, tutto proteso verso la presenza della luce e dell’amore.

Sono con voi in questo giorno di festa. E voi, quando vi è possibile, fatemi sentire la vostra presenza e il vostro affetto: una cartolina, una telefonata e mi darete più forza per continuare a svolgere il mio compito.

A tutti e a ciascuno i miei fraterni e cordiali auguri. Vostre

SM Fatima e  
SM. Fulgenzia

### Un particolare pensiero a voi giovani:

Ricordate che la grandezza dell’uomo sta nel non rompere mai, con la propria infanzia, ciò che Dio ha creato. Sforzatevi di conservare un cuore buono e semplice: siate felici! Auguri!

### Per gli ammalati e i sofferenti:

Gesù sia per voi presenza viva, portatrice di pace, sollievo e conforto. Che possiate gustare le attenzioni, le premure e l’affetto dei vostri cari. Auguri!

### A voi, carissimi amici del pranzo di Natale,

e a tutto il personale di servizio amoroso, il nato bambino vi colmi di gioia. Sappiate attendere con pazienza, ogni giorno, il domani: scoprirete che la vostra esistenza cresce nell’amore.

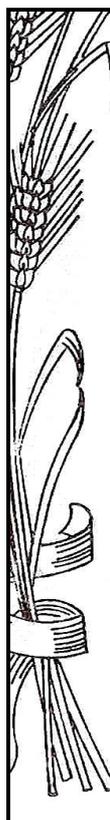
Con affetto porto a tutti gli auguri più belli.

Chiediamo a Gesù quanto ci è necessario, per rifletterlo ovunque.

Fin d’ora vi ringrazio, assieme alle Sorelle Missionarie, per il vostro consueto sostegno, in questa circostanza, a favore dei bimbi della missione in Uruguay. Non conoscerete mai chi beneficate, ma il Signore conosce molto bene voi e oltre vi elargirà, con ogni benedizione.

### Un abbraccio a tutti e tanta riconoscenza

Vostre SM Fatima e SM Fulgenzia



**Panificio Pasticceria  
F.lli  
Santagostino**

*il buon pane*

**Specialità pasta frolla**

**Via De Capitani, 1  
Tel. 02 9050387  
Besate (Mi)**

Il signor Claudio Calegari, diplomato in lingue straniere, ventennale esperienza,

**IMPARTISCE LEZIONI E RIPETIZIONI  
SCOLASTICHE DI FRANCESE E INGLESE  
PER STUDENTI E ADULTI**

Tel.: 3393970437

## Il lupo di Betlemme

di Bruno Ferrero

C'era una volta un lupo che viveva nei dintorni di Betlemme. I pastori lo temevano tantissimo e vegliavano l'intera notte per salvare le loro greggi. C'era sempre qualcuno di sentinella, così il lupo era ogni volta più affamato, scaltro e arrabbiato.

Una strana notte, piena di suoni e di luci, mise in subbuglio i campi dei pastori. L'eco di un meraviglioso coro di angeli era appena svanito nell'aria. Era nato un bambino, un piccino, un batuffolo rosa, roba da niente. Il lupo si meravigliò che quei rozzi pastori fossero corsi tutti a vedere un bambino.

"Quante smancerie per un cucciolo d'uomo" pensò il lupo. Ma incuriosito e soprattutto affamato com'era, li seguì nell'ombra a passi felpati. Quando li vide entrare in una stalla, si fermò nell'ombra e attese. I pastori portarono dei doni, salutarono l'uomo e la donna, si inchinarono deferenti verso il bambino e poi se ne andarono. L'uomo e la donna stanchi per le fatiche e le incredibili sorprese della giornata si addormentarono.

Furtivo come sempre il lupo scivolò nella stalla. Nessuno avvertì la sua presenza. Solo il bambino. Spalancò gli occhioni e guardò l'affilato muso che, passo dopo passo, guardingo ma inesorabile si avvicinava sempre più. Il lupo aveva le fauci socchiuse e la lingua fiammeggiante. Gli occhi erano due fessure crudeli.

Il bambino però non sembrava spaventato. "Un vero bocconcino" pensò il lupo. Il suo fiato caldo sfiorò il bambino. Contrasse i muscoli e si preparò ad azzannare la tenera preda. In quel momento una mano del bambino, come un piccolo fiore delicato, sfiorò il suo muso in una affettuosa carezza.

Per la prima volta nella vita qualcuno accarezzò il suo ispido e arruffato pelo! Con una voce, che il lupo non aveva mai udito, il bambino disse: "Ti voglio bene, lupo!". Allora accadde qualcosa di incredibile, nella buia stalla di Betlemme. La pelle del lupo si lacerò e cadde a terra come un vestito vecchio. Sotto, apparve un uomo. Un uomo vero, in carne e ossa. L'uomo cadde in ginocchio e baciò le mani del bambino e silenziosamente pregò. B.F.

Mi lascerò accarezzare dal Dio-Bambino che viene a farmi visita, per liberarmi dalla pelle di lupo che mi riveste? Saprà essere per i miei fratelli la carezza e la voce del Dio-Bambino, per liberarli dalla pelle di lupo che li maschera?

**L'IDRAULICA A CASA VOSTRA È UN PROBLEMA?**

**LASCIATE A NOI IL COMPITO DI RISOLVERLO!**

**Termoidraulica *Nettuno* s.n.c.**

- ❖ **Impianti di riscaldamento**
- ❖ **Impianti di predisposizione al condizionamento**
- ❖ **Rifacimento bagni**
- ❖ **Installazione sanitari**
- ❖ **Impianti gas**
- ❖ **Sostituzioni caldaie**
- ❖ **Riparazioni e manutenzioni**
- ❖ **Adeguamento impianti civili e industriali legge 46/90**
- ❖ **Preventivi gratuiti!**

**TEL. 02.94.66.862**

**FAX 02.94.69.51.59**

**CELL. 347-3063044**

**CELL. 340-8597062**



## All'ombra del campanile La festa di S. Martino

di Michele Abbiati



Anche quest'anno si è celebrata, domenica 12 novembre, la festa di S. Martino che cade il giorno 11, e nel buon segno della tradizione lo si è fatto con una bella polentata in compagnia, nel salone del vecchio oratorio. Ma chi era S. Martino? Tutti conoscono la leggenda che lo vede protagonista.

Era l'11 novembre, un giorno piovoso e freddo tanto che Martino galoppava sul suo cavallo ricoperto dal mantello. A un certo momento Martino incontra sul suo cammino un vecchio coperto di pochi stracci, barcollante e infreddolito. Martino vuole aiutarlo ma non ha né denaro, né una coperta da offrirgli e così prende il suo mantello e con la spada lo taglia a metà donandone una parte al vecchietto. Poco dopo mentre Martino galoppa felice per aver compiuto quel gesto caritatevole, il clima si riscalda e dalle nuvole spunta un sole radioso. Ecco l'estate di S. Martino, come ancor oggi vengono chiamate le belle giornate di novembre. Giunta la notte Martino sogna Gesù che con il mantello in mano lo ringrazia per quel gesto di compassione.

Martino nasce in Pannonia, l'odierna Ungheria nel 316. Figlio di un ufficiale romano fa parte della Guardia Romana fino ai 15 anni. Martino conosce il cristianesimo frequentando di nascosto le assemblee dei cristiani. Le cronache narrano di lui come un uomo di straordinaria umiltà e carità, doti che sono alla base delle leggende che si raccontano sulla sua vita, tra cui, oltre a quella famosa del mantello, anche quella che narra come Martino trattasse il suo attendente militare alla pari di un fratello, tanto da tenergli puliti i calzari. Martino, ottenuto dall'Imperatore l'esonero dal servizio militare, si recò a Poitiers dove fu battezzato e ordinato sacerdote dal vescovo S. Ilario. Tra le molte vicende della sua vita merita d'essere ricordata l'erezione, da lui voluta, dei monasteri di Ligugè e Mamontier, e il suo operato come vescovo di Tours. Martino morì a Candes l'11/11/397 e fu poi sepolto nella cattedrale di Tours. In Francia S. Martino è il primo patrono della nazione.

Conosciuta la storia di S. Martino veniamo allora all'altro elemento della festa: la polenta.

Come nasce la polenta? La storia della polenta è assai antica. È intimamente connessa con l'evoluzione dell'uomo.

(continua a p. 6)



**Rognoni Angelo**

Tappezziere in stoffa

Esposizione:

Via Cavour, 6 - MOTTA VISCONTI (MI)

Laboratorio:

Via B. Pisani, 39 - Tel. 02.90.50.920  
20080 BESATE (MI)

P. IVA 11074690154

www.rognoni-tappezziere.com - E-mail: info@rognoni-tappezziere.com

(continua da p. 5: La festa di S. Martino)

L'uomo delle caverne sicuramente dovette alimentarsi con cereali che usava macinare grossolanamente tra due pietre e cuocere in acqua bollente. Così fecero i babilonesi, gli assiri e gli egiziani. Dei grani di mais sono stati rinvenuti a Tebe, in una tomba egizia, a testimonianza di ciò. Nell'epoca romana la polenta era chiamata con un nome molto simile al nostro, "pultem". Essa era fatta con un cereale simile al grano, più duro: il farro, che macinato e cotto dava una polentina molle, che veniva servita con formaggi e carni varie. Solo con la scoperta delle Americhe e quindi del mais il binomio polenta e mais divenne indissolubile fino ai giorni nostri. Si hanno notizie di polenta di farina gialla nel Friuli già verso il 1550-55. Forse i friulani già abituati alle antiche pultes julianae, precedettero le altre popolazioni nell'uso del cereale, appena giunto dall'America. Il mais allora veniva chiamato granoturco. Ma perché "turco"? Nel primo '500, il linguaggio comune chiamava "turco" tutto ciò che era straniero. Non c'è da stupirsi, se così veniva definito il mais, anche se arrivava dalla parte opposta del mondo. In Italia il "frumento a granelle grosse e gialle" (così lo chiamavano) ebbe la sua maggiore fortuna nel Veneto e nel vicino Friuli. Fu Venezia a introdurlo nelle paludi del Polesine e nel Friuli, e da lì si diffuse poi in tutta la pianura padana.

E dopo esserci fatta questa gran cultura su santi e polente, non ci resta che lodare i cuochi che hanno preparato le pietanze da mangiare con la polenta: una cassoeula e un brasato da leccarsi i baffi, che accompagnati a del buon vino hanno messo d'accordo tutti attorno alla tavola. Nel pomeriggio gli "aficionados" della tombola hanno potuto giocarsela fino all'ultimo numero, mentre la dea bendata elargiva a piene mani ricchi premi a tutti. Se n'è andata così anche quest'anno l'estate di S. Martino. M.A.

## È Natale anche qui...

di Alberto Abbati

Che dire: in questo periodo si è un po' tutti contagiati da quell'atmosfera che ci circonda, a ricordarci che qualche evento si avvicina, per farci uscire un poco dalla quotidianità; anche a non volerlo ci siamo immersi fino al collo: giriamo per le strade e vediamo le luci, vetrine addobbate e ricche di varia mercanzia, nei supermercati ancora addobbi, dolci particolari e sempre più gente... l'abbiamo capito: tra un po' è Natale.

Ci può piacere o no, possiamo essere tristi o felici, ma questa è la realtà: siamo portati a pensare al Natale già da novembre e allora ogni anno ecco che ci chiediamo che cos'è veramente questa festività. E va bene: in mancanza d'altra ispirazione scriveremo qualcosa sul Natale, come se già non se ne parlasse abbastanza...

Il periodo Natalizio per i più è un periodo di gioia, si fa festa, ed è più facile essere felici; purtroppo non per tutti è così, o almeno non è una cosa così scontata: c'è chi non ha nessuno vicino con cui condividere questi momenti, oppure c'è chi sta attraversando un periodo di difficoltà, che può essere fisica o psichica, c'è chi non può permettersi neanche un piccolo regalo, ebbene in questi casi non deve essere facile essere felici.

Non c'è tuttavia da disperarsi: una piccola gioia può nascere anche per costoro; ed è una gioia che non viene certo dalle cose materiali, dai possedimenti terreni, ma che nasce dal di dentro... si dice che questa gioia sia anche più profonda e duratura: ma come trovarla? La risposta non può essere univoca, perciò... buona ricerca!

Lasciando ora a parte le considerazioni filosofiche (forse più reali di tutto il resto), torniamo a vedere il Natale con i piedi più piantati per terra. Chi da piccolino non ha mai trovato piacere nel costruire il presepio o l'alberello... preparare la capanna, il muschio, sistemare le statuine, la parte più difficile con tutti i pastorelli e le pecore, e infine la piccola culla con la statuina di gesso. Tutte cose impresse nella mente che ritornano a galla ogni anno di questo periodo... chiaramente sono dei segni, un po' i simboli della festività, ma se sono così popolari un significato intrinseco dovranno pur averlo.

E anche a Besate si festeggia, come in ogni altra parte del mondo, il Natale. Non grandi gesti e fastose iniziative come nei grossi centri, d'accordo, ma piccoli segni che ci possono anche aiutare ad andare un po' più a fondo nel significato delle festività. Sono apparse anche qui per le strade le luci, dopo lo scorso anno passato "al buio" per cause, diciamo così, "politiche"; piccole luci ovunque, ma che possono contribuire a formare un'unica grande luce... C'è sempre il consueto pranzo natalizio degli anziani, un'occasione per stare insieme tra allegria e familiarità. Poi i vari appuntamenti religiosi, attraverso cui comprendere "l'altro" significato del Natale, oltre a quello prettamente mondano.

Uno strumento privilegiato per entrare nella giusta atmosfera è forse quello del canto: una serata pensata proprio per questo è quella allora prevista per la serata del 23 dicembre in chiesa parrocchiale, in cui verranno fatti gli auguri a tutta la comunità attraverso appunto varie melodie natalizie, intonate dalla corale parrocchiale e dai piccoli bambini dell'oratorio. Come poi dimenticare quel grosso uomo vestito di rosso con la barba bianca, certo Babbo Natale, che anche quest'anno prevede di fare un salto tra le nostre case con la sua slitta, portando regali ai bambini più buoni?

E mentre al cinema è uscito Nativity, un po' la rappresentazione del presepio sul grande schermo, anche noi, con un piccolo impegno, vogliamo rivivere l'esperienza di Betlemme di 2000 anni fa, con la messa in scena del presepio vivente; vecchia tradizione, ma sempre attuale, che potrebbe già entrare nel vivo la notte di Natale, prima della consueta S. Messa di mezzanotte, per poi terminare all'Epifania con la venuta dei magi.

E poi, quando anche il Natale del 2006 se ne sarà andato, non ci rimane che far festa di nuovo per la venuta di un nuovo anno, che ci auguriamo sia sempre pieno di grazie e felicità. Un augurio in rima:

"O povero mondo, sii felice e giocondo,  
è festa d'amore, è nato il Signore!".

BUON NATALE E BUON 2007. A.A.

## FARMACIA LOMBARDI DOTT. STEFANO

ESPERTI IN  
FITOTERAPIA ED OMEOPATIA

ORARIO: 8,30 - 12,30  
15,30 - 19,30

CHIUSO IL VENERDÌ MATTINA  
E LA DOMENICA  
SABATO APERTO TUTTO IL  
GIORNO



Via Bertoglio Pisani, 20  
20080 BESATE

Tel. 02/9050917

**La farmacia Lombardi dott. Stefano sarà di turno 24 ore su 24 (dalle 08,30 alle 0,830 del giorno successivo) nella settimana che va da lunedì 24/12/2006 a domenica 1° gennaio 2007.**

# Besate giovani

## Ultime dall'A.C. Besate

di Marco Gelmini

A fine anno tiriamo un po' le somme di questa prima parte di campionato: il Besate purtroppo non ha fatto grandi passi avanti, la 2ª Categoria è abbastanza difficile, molti giocatori si sono infortunati, alcune volte la sorte ci è stata contraria.

Di certo c'è che alcune squadre sono alla nostra portata, hanno gli stessi nostri problemi; altre invece sono di "un'altra categoria", con organici molto superiori ai nostri.

Ecco gli ultimi risultati dei nostri ragazzi:

**BESATE**                      **BORGARELLO**                      **2 - 2**

Novembre ci regala domeniche belle e soleggiate, con temperature anche intorno ai 15°C: con questo tempo sembra di stare ad inizio campionato, in settembre. Con le gambe cotte dalla preparazione direte voi.... Eh si, sembra proprio! Nonostante l'incoraggiante vittoria di settimana scorsa, i nostri ragazzi prendono la gara un po' sottogamba, e il Borgarello, squadra ostica e "litigiosa", ne approfitta subito per andare in vantaggio. Il Besate però si comporta bene e raggiunge il pareggio con una buona azione dalla destra. Come al solito però non riusciamo a mantenere il vantaggio e subito torniamo sotto. Ma stavolta la voglia di portare a casa almeno un punto è tanta e riusciamo a raggiungere il pareggio! Anche se l'avversario non è tra i più forti, questo risultato ci dà morale e ci aiuta in questo campionato così difficile. Speriamo in bene!

**VALLE LOMELLINA**                      **BESATE**                      **1 - 0**

Partita fiacca e terribilmente noiosa: un classico, dopo una vittoria e un pareggio. Era l'occasione per proseguire nei risultati utili ed invece si sono buttati via tre punti in maniera sciocca. Il Valle Lomellina non ha molto impressionato, buon possesso palla, ma sterile in attacco. Noi di contro abbiamo affrontato la partita male, controvoglia, pensando appunto di poter vincere comunque. E così in 90 minuti si sono visti solo due tiri in porta, uno per parte. L'unica differenza è che il nostro è stato parato, il loro è entrato. Poi non c'è stata reazione, non c'è stata "cattiveria", per recuperare il risultato. E alla fine il Besate ha perso una gara nella quale ha espresso il 10% di quello che poteva esprimere.

**LOMELLO**                      **BESATE**                      **3 - 0**

Gara incredibile già dal fischio d'inizio: dopo 12 secondi abbiamo subito il primo gol. Incredibile a dirsi, ma la prima azione dal fischio d'inizio è stata subito trasformata in gol dalla punta del Lomello. Squadra ben messa sulle fasce e con una buona punta, il Lomello ha però il suo punto debole nella difesa, e quando il Besate cerca di arrivare in porta son dolori. Di contro, però, i nostri ragazzi soffrono le ripartenze veloci degli avversari, subendo dei contropiedi davvero pericolosi. Il primo tempo si chiude sull'1-0, senza altre grosse occasioni da entrambe le parti. Nel secondo tempo i ragazzi cercano di raggiungere almeno il pari, ma su un contropiede al 25' cadono ancora: 2-0 e partita finita. Gli avversari hanno ancora molte forze, sono rapidi sul pallone e sulle fasce, noi cerchiamo di respingerli tenendoli lontani dall'area ma si può fare poco. Allo scadere arriva il 3-0: gol che ci penalizza enormemente a livello di risultato, ma che in fondo rispecchia la differenza nella rosa tra noi e loro.



E qui c'è la classifica aggiornata alla fine di novembre

	PT	G	VI	NUL	PER	GF	GS	DR
MEDESE	27	12	8	3	1	35	15	20
S.GENESIO	26	12	8	2	2	24	14	10
MOTTESE	26	12	8	2	2	26	12	14
LOMELLO	25	12	8	1	3	35	11	24
BORNASCO	19	12	5	4	3	17	17	0
S.GIORGIO	19	12	5	4	3	16	10	6
SIZIANO LANTERNA	18	12	5	3	4	23	20	3
TORRE D ISOLA	17	12	3	8	1	12	10	2
CONFENZA	17	12	5	2	5	21	19	2
VILLANOVA	16	12	4	4	4	13	16	-3
VALLE LOMELLINA	15	12	5	0	7	9	16	-7
GRAVELLONESE	12	12	3	3	6	12	17	-5
BORGARELLO	12	12	3	3	6	17	26	-9
GROPELLO	7	12	2	1	9	16	35	-19
CERTOSA	6	12	1	3	8	6	21	-15
<b>BESATE</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>36</b>	<b>-23</b>

Con l'augurio di buone feste, Vi aspetto tutti per il girone di ritorno nel 2007! Auguri! *M.G.*

### La scena che segue si è svolta sul volo della compagnia British Airways tra Johannesburg e Londra.

Una donna bianca, di circa 50 anni, prende posto in classe economica di fianco a un nero. Visibilmente turbata, chiama l'hostess. "Che problema c'è signora?" chiede l'hostess. "Ma non lo vede? risponde la signora "mi avete messo a fianco di un nero. Non sopporto di rimanere qui. Assegnatemi un altro posto". "Per favore si calmi" dice l'hostess "perché tutti i posti sono occupati. Vado a vedere se ce n'è uno disponibile". L'hostess si allontana e ritorna qualche minuto più tardi. "Signora, come pensavo, non c'è nessun altro posto libero in classe economica. Ho parlato col comandante e mi ha confermato che non c'è nessun posto neanche in classe executive. Ci è rimasto libero soltanto un posto in prima classe..." e, prima che la donna avesse modo di commentare la cosa, l'hostess continua: "...Vede, è insolito per la nostra compagnia permettere a una persona con biglietto di classe economica di sedersi in prima classe. Ma, viste le circostanze, il comandante pensa che sarebbe scandaloso obbligare qualcuno a sedersi a fianco di una persona sgradevole". E, rivolgendosi al nero, l'hostess prosegue "Quindi, signore, se lo desidera, prenda il suo bagaglio a mano, che un posto in prima classe la attende..." E tutti i passeggeri vicini che, scioccati, avevano assistito alla scenata della signora, si sono alzati applaudendo.

La signora Cristina, laureata in lingua inglese e residente a Besate,

### IMPARTISCE LEZIONI PRIVATE DI LINGUA INGLESE

Tel.: 0290098251

e-mail: skipper@lombardiacom.it



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

## Besate giovanissimi



### Lettere dei bambini a Gesù

a cura di Michele Abbiati

Visto che siamo sotto Natale, ecco alcune letterine spedite dai bimbi. Buon Natale!

Caro Gesù, al catechismo ci hanno chiesto cosa fai. Quando stai in vacanza chi lo fa al tuo posto? Marina

Caro Gesù, a carnevale mi travestirò da diavolo, ciai niente in contrario? Michela

Caro Gesù Bambino, come facevi a sapere che eri Dio? Carlo

Caro Gesù, sei davvero invisibile o è solo un trucco? Giovanni

Caro Gesù, la giraffa la volevi proprio così o è stato un incidente? Patrizia

Caro Gesù Bambino, quando tuo padre ha fatto tutto l'universo, non era meglio che invece che la domenica si riposava anche gli altri giorni di scuola? Mattia

Caro Gesù Bambino, è giusto che fai tante religioni, ma non ti confondi mai? Franco

Caro Gesù Bambino, Don Mario è un tuo amico oppure lo conosci solo per lavoro? Antonio

Caro Gesù, mi piace tanto il Padrenostro. Ti è venuta subito o l'hai dovuta fare tante volte? Io quello che scrivo lo devo rifare un sacco di volte. Andrea

Caro Gesù Bambino, mi piacerebbe sapere come si chiamavano il tuo bue e il tuo asino. Valentina

Caro Gesù Bambino, i peccati li segni in rosso come la maestra? Chiara

Caro Gesù, come mai facevi tutti quei miracoli nei tempi antichi e adesso non ne fai più? Giacomo

Caro Gesù, tu le cose le sai prima che sono inventate? Donatella

Caro Gesù, quando hai fatto il primo uomo funzionava bene come funzioniamo noi oggi? Tommaso

Caro Gesù Bambino, se te non facevi estinguere i dinosauri noi non ci avevamo il posto. Hai fatto proprio bene. Maurizio

Caro Gesù ecco una poesia. Ti amo perché con quello che ci dai vivere ci fai, ma tu mi devi dire perché ci fai morire? Daniele (8 anni)

Caro Gesù, io sono italiano e tu? Roberto

Caro Gesù Bambino, grazie per il fratellino, ma io veramente avevo pregato per un cane. Gianluca

Caro Gesù Bambino, come mai non hai inventato nessun nuovo animale negli ultimi tempi? Abbiamo sempre i soliti. Laura

Caro Gesù, per favore metti un altro po' di vacanza fra Natale e Pasqua. In mezzo adesso non c'è niente. Marco

Caro Gesù Bambino, per piacere mandami un cucciolo. Non ho mai chiesto niente prima, puoi controllare. Bruno

Caro Gesù Bambino, vorrei che tu fai la gente che non si rompe tanto. A me hanno dato tre punti e una iniezione. Sandra

Caro Gesù Bambino, forse Caino e Abele non si ammazzavano tanto se avessero avuto una stanza per uno. Con mio fratello funziona. Lorenzo

Caro Gesù, se noi torniamo a vivere in qualche modo, per favore non farmi essere come Annalisa Beccacci perché è antipatica. Diana

Caro Gesù, è tanto che aspetto la primavera ma non è ancora arrivata. Non dimenticartela! Silvia

Caro Gesù, non devi preoccuparti per me. Guardo sempre da tutte e due le parti. Marco

Caro Gesù Bambino, per me la cucitrice è una delle tue più grandi invenzioni. Rosanna.

Caro Gesù Bambino, scommetto che per te è difficilissimo voler bene a tutti in tutto il mondo. Nella mia famiglia siamo solo in quattro e io non ci riesco mai. Viola

Caro Gesù Bambino, qualche volta penso a te anche se non sto pregando. Riccardo

Caro Gesù, se guardi in chiesa domenica ti faccio vedere le mie scarpe nuove. Michele

Caro Gesù Bambino, di tutti quelli che lavorano con te io preferisco S. Pietro e S. Giovanni. Rino

Caro Gesù Bambino, mi chiamo Andrea e il mio fisico è basso, magrino, ma non debole. Mio fratello dice che ho una faccia orrenda, ma sono contento perché così non avrò quelle mogli che stanno sempre tra i piedi a fare pettegolezzi. Andrea

Caro Gesù Bambino, non mi sono mai sentita più sola da quando ho scoperto che ci sei. Nora

Caro Gesù Bambino, abbiamo studiato che Tommaso Edison ha inventato la luce. Ma al catechismo dicono che sei stato tu. Per me lui ti ha rubato l'idea. Daria

Caro Gesù Bambino, non credo che ci possa essere un Dio meglio di te. Beh, volevo solo fartelo sapere ma non è che te lo dico perché sei Dio. Valerio

Caro Gesù Bambino, i cattivi ridevano di Noè, stupidino, ti sei fatto un'arca sulla terra asciutta. Ma lui è stato furbo a mettersi con tuo padre, anch'io farei così. Simone

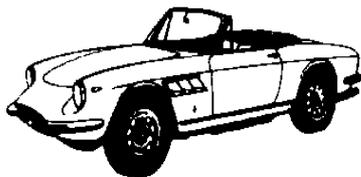
Caro Gesù Bambino, sei bravissimo, riesci sempre a mettere le stelle al posto giusto. Caterina

Caro Gesù, lo sai che mi piace proprio come hai fatto la mia fidanzata Simonetta? Matteo

Caro Gesù, credevo che l'arancione stava male con il viola. Ma poi ho visto il tramonto che hai fatto martedì, fortissimo. Eugenio

## CARROZZERIA

# ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121

20080 BESATE (MI)

## Attualità

### Dalla ADICONSUM

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente  
Magenta – Abbiategrasso

a cura di Angelo Carcassola e Silvana Rognoni

## INTERNET

La "Rete" ha bisogno solo di regole chiare che il cittadino deve imparare a rispettare.

La polizia postale deve essere potenziata per un controllo più efficace

L'impresa sui "bulli" che hanno aggredito un loro compagno e messo il filmato in Rete, al di là del fatto, naturalmente da condannare, ha sollevato il problema di come gestire la pubblicazione spontanea dei contenuti in Rete.

L'accusa che viene rivolta al servizio, è quella di consentire la pubblicazione indiscriminata di filmati che vanno oltre la soglia della correttezza deontologica che normalmente gli editori utilizzano nella pubblicazione dei loro contenuti e che il sistema sia tale da garantire l'impunità a chi questo genere di filmati pubblica.

Adiconsum ritiene che tutto questo sia l'ennesima dimostrazione di come larga parte degli interlocutori istituzionali, abbiano una conoscenza scarsa, se non nulla, dei meccanismi che governano la Rete.

La Rete non è un progetto editoriale ma una infrastruttura tecnologica su cui vengono veicolati servizi, tra cui quelli informativi. I motori di ricerca non sono editori, ma "content carrier", veicolatori di contenuti appartenenti a terzi.

#### Adiconsum :

- Ritiene che il tentare di porre limitazioni indiscriminate sulla gestione dei contenuti in Rete, sia un'operazione assolutamente inefficace, in quanto la Rete è entità sopranazionale; chiedere di sanzionare la Rete è irrealistico.
- Chiede a chi consente l'emissione di informazioni da parte del singolo cittadino, siano esse testo, audio o video, di informare preventivamente quali siano le regole e le leggi da rispettare e le relative sanzioni.
- Chiede il potenziamento delle strutture investigative (polizia postale), in mezzi ed uomini, per garantire una sempre più efficace azione di controllo e di intervento sulla Rete.

**In una società in cui il contenuto digitale assume sempre più un ruolo fondamentale, soprattutto quello prodotto dal singolo cittadino, i motori di ricerca sono "indispensabili" al corretto e democratico utilizzo della Rete.**

Il consumatore-utente, deve sempre essere tutelato nella sua libertà di azione, sino a prova contraria.

Adiconsum come sempre, vigilerà attentamente affinché i diritti dei consumatori, anche in rete, siano sempre garantiti.

## LA SICUREZZA È UNA BUONA ABITUDINE...

...per gli impianti a gas lo è ancora di più!

#### Consigli utili:

- ≈ **Mantenere le canne fumarie libere e pulite!**
- ≈ **Non ostruire le aperture di ventilazione!**
- ≈ **Fare eseguire la manutenzione ai vostri apparecchi!**
- ≈ **Rivolgersi ad installatori e manutentori abilitati!**
- ≈ **Chiamare il pronto intervento se si avverte odore di gas!**

## L'assicurazione dei clienti finali civili del gas combustibile distribuito a mezzo reti di distribuzione.

Il Comitato Italiano Gas (CIG) ha stipulato con l'Aurora Assicurazioni S.p.A. a garanzia per tutti i clienti finali civili del gas un contratto di assicurazione, per gli infortuni, gli incendi e la responsabilità civile, derivanti dall'uso del gas, fornito tramite un impianto di distribuzione, a valle del punto di consegna.

Chiunque usi, anche occasionalmente, il gas fornito tramite reti di distribuzione urbana o reti di trasporto, beneficia automaticamente della copertura assicurativa contro gli incidenti da gas, inclusi i familiari conviventi ed i dipendenti.

Massimali di copertura	
<b>Responsabilità civile verso terzi</b>	<b>€6.197.483 di massimale per ogni cliente finale e per ogni sinistro, sia a persone che a cose anche se appartenenti a più persone.</b>
<b>Incendio</b>	<b>€ 103.292 per evento su immobili o porzione di essi, di proprietà o in locazione del cliente assicurato.</b> <b>€ 41.317 per evento per cose mobili di proprietà del cliente assicurato.</b>
<b>Infortuni</b>	<b>€ 129.114 per il caso di morte o invalidità permanente totale che decresce proporzionalmente in caso di invalidità parziale.</b>

#### Cosa fare in caso di sinistro?

Compilare il modulo di denuncia presente nel sito CIG [www.cig.it](http://www.cig.it), alla sezione "Assicurazione clienti finali". Il modulo dovrà essere inviato, secondo le modalità specificate, all'indirizzo riportato nel modulo.

#### Per informazioni?

Rivolgersi al Comitato italiano Gas (CIG) per informazioni sul contratto di assicurazione, **telefonando al numero verde 800 92 92 86, oppure con posta elettronica all'indirizzo: [assigas@cig.it](mailto:assigas@cig.it) o tramite fax n. 02.52037621.**

**Orari: tutti i giorni lavorativi dalle ore 10,00-12,00 e 14,00-17,00**

*(continua a p. 10)*

## PANETTERIA di Lazzari Giuseppina



Via Matteotti, 10  
20080 BESATE (MI)  
Tel. 02 90504000

*Alimentari e frutta*

## Farmaci generici .....perché sceglierli?

L'Adiconsum Lombardia con il patrocinio della Provincia di Milano **intende diffondere tra i consumatori, in particolare tra gli appartenenti alla "terza età", l'uso del "farmaco generico"**.

L'obiettivo è di far conoscere l'equivalenza tra due farmaci, quello di marca e quello generico, così diversi per confezione e per denominazione; di poter scegliere con consapevolezza e con sicurezza risparmiando sul costo. Riuscire a sfatare quel pregiudizio che, in generale, hanno molti consumatori che il prodotto di marca sia qualitativamente migliore e che "se costa di più vale di più", e quando c'è di mezzo la salute non sia proprio il caso di puntare al risparmio.

**L'unica differenza tra il farmaco tradizionale ed il "generico", infatti, sta nel prezzo.** Il farmaco "generico" può arrivare a costare anche il **20% meno del farmaco di marca** senza per questo che sia penalizzata la nostra salute. Entrambi i farmaci per essere venduti devono essere autorizzati dal Ministero della Salute, sono identici per dosaggio e qualità del principio attivo ed hanno le stesse indicazioni terapeutiche, sono sottoposti a condizioni e controlli rigorosi previsti dalla normativa internazionale.

Scegliendo un farmaco "generico" si ottengono dei vantaggi che si possono sintetizzare in:

- Un risparmio di denaro per il consumatore. Almeno il 20% in meno rispetto al prezzo del farmaco di "marca". Una buona abitudine sarà quella di chiedere al farmacista se esiste il "generico" o "l'equivalente" del farmaco che ci è stato prescritto.
- Una riduzione della spesa farmaceutica a carico del Sistema Sanitario Nazionale e la possibilità di investire questi risparmi nella ricerca scientifica.
- Più sicurezza; il farmaco generico utilizza un principio attivo che è stato sperimentato per un periodo di 20-25 anni da un farmaco brevettato di marca.

Per incentivare l'utilizzo dei farmaci generici ma soprattutto per facilitare la riduzione della spesa farmaceutica a livello nazionale, anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust), nella riunione del 9 novembre 2006, ha chiesto al Parlamento di introdurre nella normativa farmaceutica l'obbligo per il medico di prescrivere il principio attivo o di indicare nella ricetta la facoltà, per i pazienti, di acquistare un farmaco generico a più basso costo, sostituibile a quello prescritto.

La più ampia diffusione del farmaco generico non è solo dovere dei consumatori e delle associazioni che li rappresentano. Vi sono altri soggetti che possono avere un ruolo fondamentale per la loro diffusione, e sono le strutture sanitarie (Ospedale), il medico di famiglia ed il farmacista. Oltre ai compiti loro assegnati dal sistema sanitario, che vanno dalla valutazione dell'aspetto terapeutico della cura, all'educazione ed alla scelta del farmaco, dovrebbero avere una maggiore responsabilità sul controllo della spesa sanitaria, come accade in altri Paesi Europei, quali il Regno Unito e la Germania.

## Consigli pratici per proteggere la propria salute da cibi contaminati da contenitori o involucri!

Va sottolineato che una corretta modalità di conservazione ed utilizzo degli alimenti confezionati ha la sua importanza:

- a) evitare di esporre i contenitori alla luce ed al calore (mai stoccare le confezioni di acqua o le bottiglie di olio all'aperto od addirittura esposte al sole).
- b) Evitare di lasciare gli alimenti nella confezione originale se non si consumano per intero (es. travasare il tonno non consumato dalla lattina ad un contenitore di vetro e riporlo in frigorifero)
- c) Evitare di acquistare prodotti in confezionamento non integro (lattina ammaccata, scatola di surgelati con segni di scongelamento o deformazione, cartoni forati)
- d) Preferire i cibi freschi sfusi a quelli conservati e confezionati
- e) Denunciare ai NAS (Nucleo dell'Arma dei Carabinieri) o alla ASL ogni anomalia riscontrata.

È estremamente utile leggere i materiali informativi e consultare i siti delle autorità competenti in materia e delle organizzazioni ed associazioni impegnate in questo settore di tutela: Commissione Europea, DG SANCO, Ministero della Salute, Istituto superiore della Sanità, Agenzia Europea per la sicurezza Alimentare, Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti, Adiconsum.

Troverete informazioni utili e consigli di comportamento, segnalazioni per i casi sospetti in corso di analisi, riferimenti per richiedere informazioni e denunciare irregolarità.

**Il Centro Europeo Consumatori è a vostra disposizione per assistere ed informare, orientare alle scelte di consumo, individuare le opportune fonti di informazione ed approfondimento.**

**I servizi del Centro Europeo Consumatori sono completamente gratuiti.**

### Sportelli ADICONSUM:

Legnano – Via Lega – **Giovedì ore 9,30 – 12,00**  
Magenta – Via IV Giugno,54 – **Martedì ore 9,30 – 12,30**  
Abb.sso – Gall.Europa, 23 – **Mercoledì ore 9,00 – 12,30**  
Tel.n. 0297298391 – fax 029793451



**Zizzo Giuseppe**

**Manutenzioni e ristrutturazioni edili**

**P.le Ospedale Maggiore, 23  
20081 Fraz. Fallavecchia - Morimondo (MI)  
p.iva 03887900961 - cell. 339 6708137**

## POMPE FUNEBRI EREDI DI TACCONI PIETRO

20086 Motta Visconti (MI) - Viale Contessa G. del Maino, 2  
Tel. 02.90000017 - 02.90000018  
Giovanni Cell. 335.8299773  
Cod. Fisc. e Partita IVA 05184520962

## **Attenti ai furti via Internet**

di Carlo Rolandi

### **Come vengono rubati i dati**

Un'ondata di frodi elettroniche sta mettendo in ginocchio gli italiani e non. Tra bancomat clonati e furti di dati via e-mail, non è semplice difendersi dalla forza della tecnologia. L'unica difesa è diffidare da situazioni che non convincono al cento per cento e seguire alcuni semplici, ma utili consigli.

### **Non cliccare su quel link**

Il testo del messaggio vi chiede di verificare i dati personali e di rispondere con quelli corretti. Attenzione: può essere una truffa

- Banche on-line - Tutto sul 'phishing' - Antivirus online

Il mittente dell'e-mail è Banca Intesa, UniCredit, Fineco, eBay o un altro ( il nome dell'istituto è puramente casuale senza intenzione pubblicitaria o altro ed è menzionato solo a titolo di esempio). Il testo del messaggio vi chiede di verificare i dati personali e di rispondere con quelli corretti nel caso fossero errati, oppure di registrare di nuovo l'account perché il termine di validità sta per scadere. Guarda caso, avete un conto Intesa o un account su eBay e i dati indicati nel testo sono effettivamente errati, quindi decidete di rispondere indicando quelli giusti. È il modo migliore per entrare nel giro del 'phishing', un neologismo nato negli Stati Uniti che unisce le parole 'phone' (telefono) e 'fish' (pescare). Insomma, avete abboccato all'amo. E l'e-mail è una truffa e state per fornire i vostri dati a degli sconosciuti.

### **Come si viene adescati**

Nel testo del messaggio vengono indicati i vostri dati, reperiti evidentemente da qualche newsletter o mailing che avete compilato su Internet. Per rendere il contenuto credibile, vi si chiede di verificarli e registrarli nuovamente oppure vi si dice che i dati stanno per scadere e che bisogna digitarli di nuovo. Per modificare i dati viene inserito un link sul quale cliccare. Si apre una pagina identica a quella del sito originale. Ma attenzione, perché spesso non lo è.

### **La truffa corre in Rete**

Come riconoscere una bufala all'interno di un messaggio di posta elettronica.

Innanzitutto, se non avete un conto Unicredit (o con gli altri istituti da cui avete ricevuto l'e-mail), è impossibile che i dati riportati nella mail siano errati. In realtà, Unicredit non può avere i vostri dati perché non glieli avete mai dati. Idem per eBay: se non avete mai acquistato o venduto nulla in un'asta online né tantomeno su eBay, è impossibile che stia scadendo il vostro account. Semplicemente, non ne avete mai avuto uno.

### **Occhio al testo**

Spesso, chi invia le e-mail truffa in giro per il mondo, utilizza traduttori automatici per localizzare il testo. Questi programmi sono fantastici, utili ecc, ma non perfetti e non sono in grado di cogliere le sfumature delle diverse lingue. Pertanto, se il messaggio che vi arriva si presenta con errori di consecutio temporum, accordi sbagliati (femminile-maschile, singolare-plurale) e via dicendo, è sicuramente una bufala.

### **Scopri le differenze**

Ma mettiamo il caso che siate clienti della società che vi scrive. Una volta cliccato sulla URL, studiate la pagina Web nei minimi dettagli. Spesso ci sono errori di spelling, le lettere sono invertite, i colori non sono gli stessi dell'originale. Per fare il confronto, basta aprire un'altra pagina Web digitando la vera URL dell'azienda e verificare se ci sono differenze (come quel giochino che si fa sulla settimana enigmistica in cui si devono scoprire in cosa sono diversi due disegni apparentemente identici).

## **I link giusti**

Nel caso aveste qualche dubbio, i link corretti degli istituti bancari e delle società prese di mira dai truffatori - a loro insaputa e senza la loro responsabilità - potete averli contattando direttamente l'istituto.

### **La paura viene dal bancomat**

Dal momento in cui varcate la porta del bancomat, occhi aperti e attenzione a ogni singolo dettaglio.

- Grande Fratello in Rete - Grande Fratello intorno a noi - Il bancomat nella mano

Chi avrebbe mai pensato che lo sportello del bancomat non fosse un vero bancomat? Eppure le recenti cronache hanno provato che le frodi possono essere a ogni angolo della strada, nel vero senso del termine. Fate attenzione, allora, a ciò che può nascondersi dietro a quello che sembra il gesto più sicuro e normale che ci sia: prelevare denaro. Dal momento in cui varcate la porta del bancomat, occhi aperti e attenzione a ogni singolo dettaglio. Se qualcosa non vi convince, cambiate sportello e avvertite l'istituto di credito in questione. Se un estraneo riesce a impossessarsi del vostro PIN, può prosciugarvi il conto corrente in meno che non si dica.

### **Il "Grande Fratello" ti guarda**

Uno dei sistemi impiegati per riuscire a carpire i cinque numeri che compongono il PIN del vostro bancomat è inserire una telecamera nascosta all'interno della cabina. Oggi esistono telecamere talmente piccole che possono essere messe ovunque: sopra la porta d'ingresso - quindi alle vostre spalle - , in un angolo dello sportello vero e proprio e in molti altri angoli.

Sorridi, sei su "Candid camera"

Fate un piccolo giro di ricognizione con gli occhi prima di digitare il codice segreto. E poi, coprite con la mano la tastiera alfanumerica quando digitate le cinque cifre. Non si sa mai.

### **Bancomat o sandwich?**

Qualche mente criminale ha trovato il modo per truccare il bancomat sostituendo (o coprendo) la parte metallica - in gergo, 'skimmer', quella che racchiude tastiera e le fessure per la carta plastificata, per lo scontrino e per la fuoriuscita del denaro - con una lastra del tutto simile, ma che nasconde altro. Viene usata per clonare le carte di credito e i bancomat. Per esempio, può avere una finta tastiera che in realtà memorizza tutti i PIN su un computer remoto oppure può nascondere un telefono cellulare che registra gli impulsi emessi quando si digitano i numeri sul bancomat e che li invia a un altro telefono a sua volta collegato a un pc. In questo si registrano sia il PIN sia il numero seriale riportato sulla banda magnetica e si possono replicare su nuove carte.

Toccare con mano

È proprio il caso di dirlo: per controllare che il bancomat al quale vi rivolgete non sia coperto da uno 'skimmer', cioè da un falso sportello, toccate un po' ovunque la parte metallica che comprende la tastiera e le fessure per la carta, per la ricevuta e per la fuoriuscita del denaro. Se è un po' traballante, se notate che non è ben fissata al resto della macchina, se la carta fatica ad entrare nell'alloggiamento, annullate l'operazione e avvertite l'istituto di credito. E' meglio perdere qualche minuto in più cercando un altro sportello che i vostri soldi. C.R.

### **Continua nel prossimo numero con:**

"Occhi e orecchie indiscreti sono tutt'intorno a noi, senza che avvertiamo la loro presenza."

# AGRI NEWS

Da *Il Coltivatore Pavese* nr. 7, 16-30 aprile 2006

## I controlli sui prodotti agroalimentari

Filiere controllate, protocolli di coltivazione, etichetta trasparente... qualità! Ma quali controlli garantiscono il rispetto delle dichiarazioni? I NAC, Nuclei Antifrodi Carabinieri!



L'Italia è il paese della qualità! Coldiretti lo ha dichiarato e lo ripete in ogni possibile occasione, lo affermano gli interventi ai convegni sulla produzione agroalimentare, lo ricordano alle migliaia di visitatori le grandi e piccole fiere. È sufficiente osservare i titoli dei convegni o dei comunicati stampa dell'ultimo Vinitaly per avere una conferma di quanto il marchio "Italia" sia da tutti riconosciuto come sinonimo di qualità alimentare. Il vino, i salumi, i formaggi, le farine, i risi, la frutta, la verdura, sotto l'egida del Tricolore possono presentarsi come prodotti di eccellenza.

L'eccellenza alimentare è diventata negli ultimi anni un argomento di grande interesse, suscitando l'attenzione di tutti i consumatori che in ogni sondaggio dichiarano il proprio interesse per la tipicità dei prodotti, per la qualità e le garanzie di sicurezza. Un'altra prova di quanto sia oggi importante questo argomento nel sentimento comune, è dato dal proliferare di trasmissioni televisive, destinate al grande pubblico, in orari di fortissimo ascolto, magari a margine dei più importanti TG nazionali, che hanno come argomento unico la qualità alimentare dei prodotti italiani.

Coldiretti ha promosso e incentivato una grande campagna di promozione della qualità, ottenendo importanti risultati attraverso la legge sull'etichettatura trasparente che già per alcuni, ancora troppo pochi, prodotti permette ai consumatori di sapere la provenienza di questo o quell'alimento. Altre ancora sono le strade percorse per garantire le scelte dei consumatori come i processi di filiera, l'agricoltura biologica, le coltivazioni secondo protocolli sostenibili e così via.

Tutto ciò si riferisce a dichiarazioni obbligatorie o volontarie che gratificano l'attesa da parte dell'acquirente.

Purtroppo esiste un *ma*. Gli stessi media che celebrano la qualità della produzione nazionale denunciano, sempre con maggior clamore, gli scandali e le truffe alimentari che, seppure rappresentano solo un aspetto marginale dell'agroalimentare italiano, contribuiscono di certo a minare la fiducia che sta alla base del successo della qualità nazionale. Contro gli abusi, le truffe, i furbi che ignorando i diritti dei cittadini operano mirando esclusivamente al proprio interesse a danno della salute e della sicurezza, l'unico efficace mezzo è costituito dai controlli da parte delle forze dell'ordine.

Prendiamo spunto da un'operazione, giunta alla ribalta delle cronache giornalistiche di recente grazie alla trasmissione "Striscia la Notizia", condotta dai NAC a Genova. NAC è l'acronimo di Nuclei

Antifrodi Carabinieri. Il Comando Carabinieri Politiche Agricole è stato istituito il 5 dicembre 1994 con il nome di "Carabinieri Tutela Norme Comunitarie e Agroalimentari" e ha assunto l'attuale denominazione nel 2001. Il reparto opera su tutto il territorio nazionale e, se necessario, anche all'estero. Si avvale di tre sedi, a Parma, a Roma e a Salerno. Le linee di intervento e i risultati conseguiti sono divulgati, fatta salva l'opportuna riservatezza, attraverso il sito: <http://www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Informazioni/tutela/Politiche+Agricole>.

Scopo dell'attività dei NAC è la tutela del consumatore e degli operatori del comparto agroalimentare, per ottenere risultati soddisfacenti è interesse di tutti favorire il legame di collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine.

L'operazione che attraverso un comunicato stampa del nucleo dei Carabinieri ci ha dato lo spunto per questo articolo è stata chiamata "Aiuti agli Indigenti" ed ha portato alla scoperta, e alla successiva revoca delle autorizzazioni, di numerosi centri ed esercizi commerciali a Genova che mettevano in vendita illegalmente confezioni di pasta recanti la dicitura "non commerciabile" in quanto destinate agli aiuti agli indigenti. La denuncia era partita dal telegiornale satirico di Canale 5 con una segnalazione dell'illecito in un "China Market" nella zona portuale del capoluogo ligure.

Il reparto opera nei settori ortofrutticolo, oleario, seminativi e foraggiere, zootecnico, vitivinicolo e nell'ambito delle assegnazioni dei fondi strutturali secondo le norme stabilite dalla politica agricola comunitaria. È fondamentale che ogni imprenditore onesto, e siamo certi che la stragrande maggioranza degli agricoltori italiani appartenga a questa categoria, intenda questa struttura come un forte alleato utile per sconfiggere la disonestà di pochi che, con scellerate azioni criminali, gettano un'ombra sul lavoro dell'intero comparto agricolo.

L'eccellenza italiana nella qualità affonda le proprie radici nella cultura agricola sana e genuina dei contadini italiani che hanno fatto grande il nostro Paese e oggi sono pronti a giocare la partita della qualità sul piatto dei mercati mondiali. Occorre spazzare il campo dai dubbi, dalle macchie dalle furberie, nazionali ed estere, che minano il valore del "made in Italy". I NAC sono sicuramente un forte alleato per la rigenerazione dell'agricoltura nazionale.

## Sapori da esportazione

Da sempre la Lombardia guarda oltre confine alla ricerca di nuovi estimatori dei suoi prodotti agroalimentari che, con un fatturato superiore ai 22 miliardi di euro, rappresentano il 13,4% del totale nazionale. Un valore significativo, che pone la regione al primo posto nel settore. L'attenzione ai mercati esteri viene ripagata con un apprezzamento tangibile: la Lombardia, infatti, contribuisce alle esportazioni nazionali in campo agroalimentare con una quota del 15,7%, in crescita rispetto al passato. Grazie alla qualità di formaggi e salumi di antica tradizione (dal Grana Padano al Salame Brianza, alla Bresaola della Valtellina fino al Salame d'oca di Mortara, per fare alcuni esempi), ma anche di vini e oli prodotti secondo disciplinari severi. I 221 prodotti tradizionali prodotti dalla Regione, poi, includono piccoli capolavori come il formaggio Bagoss, il Violino di capra (prosciutto a "tiratura limitata") e il torrone di Cremona, sapori dimenticati fino a non molte stagioni fa e adesso giustamente rivalutati anche grazie a una sapiente politica turistica, che vede nell'enogastronomia una chiave di riscoperta del territorio. Nel corso del 2006 i prodotti lombardi sono stati ambasciatori del nostro Paese in manifestazioni internazionali selezionate dalla Regione e dall'Istituto per il commercio con l'estero (ICE), che hanno stanziato un milione di euro per una serie di azioni promozionali all'estero.

### CERAMICHE

## GUGLIEMMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE  
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI

Esposizione e deposito: Besate (MI)

Via Papa Giovanni XXIII, 5

Tel. 02 90098088



## New technology

### Tecnologia sotto l'albero...

di Marco Gelmini

Se pensate che stia per parlarvi delle luci per addobbare il vostro albero di Natale, vi sbagliate di grosso.... Oppure sono io che ho sbagliato titolo?!

Anche quest'anno mi sono ripromesso di scrivere qualcosa sulle novità tecnologiche del momento, sperando di essere utile agli ultimi "ritardatari" di Natale.

In primo piano, anche questo Natale, i lettori mp3, ormai davvero alla portata di tutti: di differenti marche e design, l'importante è la loro capacità in GB, e le dimensioni che ne consentano il facile trasporto quotidiano.

Vanno alla grande i TV LCD grande formato (dai 30 pollici in su) i cui prezzi sono letteralmente crollati nel corso del 2006. Adirittura quest'anno c'è chi in Italia l'ha vinto, grazie alla promozione di una nota catena di prodotti informatici/tecnologici: a chi acquistava prima dei Mondiali uno schermo piatto, la catena prometteva di rimborsare l'intera spesa nel caso di vittoria dell'Italia!!! (non fatevi ingannare però... la medesima promozione è stata fatta in tutti gli Stati europei... che com'è logico non hanno vinto i Mondiali! E quindi la catena ci ha guadagnato in immagine, oltre che in euro!).

Piatti o no, i nuovi televisori riportano tutti una sigla salita alla ribalta negli ultimi mesi: "HD Ready". Significa che il dispositivo è utilizzabile con contenuti digitali ad alta definizione, come alcuni canali trasmessi da Sky. Si tratta di un formato di trasmissione altamente definito, molto performante, ma anche qui occhio a non farvi fregare: se non avete questi contenuti da vedere (cioè non siete abbonati al digitale), la funzione è praticamente inutile. Come comprare un pc per editare video, quando invece serve per scrivere documenti di ufficio.

Subito a ruota troviamo le fotocamere digitali, anche loro scese molto di prezzo. Si è arrivati anche oltre i 6 Mpixel, con prezzi dai 150 euro in su. Anche qui un consiglio: 4 Mpixel bastano per stampare foto grandi quanto i poster. Se non avete bisogno di grandi stampe, non cercate Mpixel superiori: più MegaPixel non significa maggiore qualità della fotocamera per forza. Un cenno anche alle Reflex, le cosiddette macchine fotografiche semi-

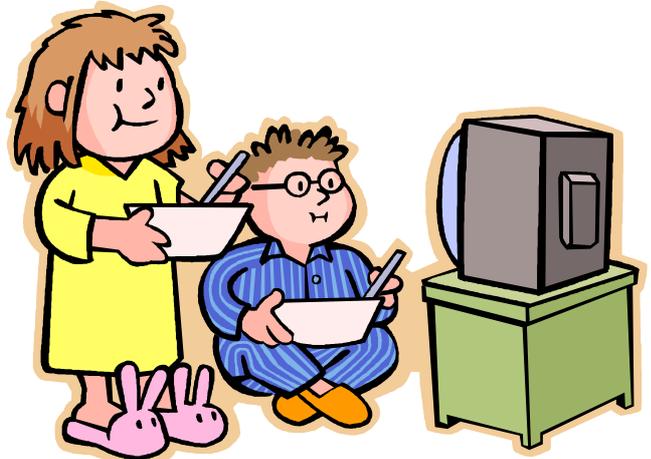
professionali: in formato digitale i costi, almeno per i modelli entry-level, sono davvero vantaggiosi (circa 700 € per un modello con obiettivo in kit) se si considera che nel settore semi-professionale una macchina media può costare 1500-2000 €. Anche i computer portatili (i "notebook") hanno avuto un fiorente mercato nel 2006, raggiungendo livelli in Italia mai visti: un portatile che a Natale 2004 costava circa 2000 €, oggi, con caratteristiche migliorate si trova a 800-1000 €. Davvero un bel salto!

I cellulari sarebbero degni di menzione, ma sorvolerei: in Italia esistono più terminali mobili che postazioni fisse; paghiamo le tariffe più alte d'Europa; i prezzi dei telefonini sono in media del 30% più alti della media europea. Eppure li cambiamo, sostituendoli con l'ultima novità, con una velocità incredibile, senza accorgerci che in poco meno di 6 mesi qualsiasi telefonino si svaluta del 60-70%.

Da ultimo, un mercato davvero interessante: i navigatori satellitari portatili. Il boom è esploso nel corso di quest'anno, l'avrete notato: sono moltissime le macchine che montano sul vetro davanti un piccolo aggeggio colorato. Oggi infatti un sistema di navigazione portatile costa circa 400 €, a fronte dei mille e passa dei sistemi premontati dalle case automobilistiche. Con la differenza che questi aggeggi sono aggiornabili (basta scaricarsi le mappe da Internet) e soprattutto personalizzabili: potete cambiare la voce che dà le indicazioni, potete cambiare i punti di interesse (ristoranti, discoteche, teatri, cinema). E potete pure impostarlo in modo che indichi la presenza di autovelox fissi e mobili (se lo aggiornate settimanalmente). Cosa volete di più?

Ma certo: la Playstation 3! Non me la sono dimenticata... Appena lanciata sul mercato americano, dovrete però aspettare Pasqua per averla da noi in Italia, quindi addio regalo di Natale! Potrete consolarvi con la diretta concorrente, il Nintendo Wii, o con la "vecchia" (ma mai sorpassata!) Playstation 2 a poco più di 100 €.

Buon Natale... e buoni regali a tutti! M.G.



AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI

Giuseppe e Marco Gandini

PROFESSIONALITA' E CORTESIA  
AL VOSTRO SERVIZIO

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì  
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì  
10.30-12.30 / 15.00-19.00

sabato  
09.30-11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant'Ambrogio 2  
Tel. 02 90009092 Fax. 02 90000930

ROSATE - Via Roma 24 - Tel./Fax. 02 90849613

E-mail: [saimottavisconti@tiscali.it](mailto:saimottavisconti@tiscali.it)

## BAR RUSMINI

di Rusmini Andrea s.a.s.



Via B. Pisani,11

20080 BESATE (MI)

Tel. 02/90098092

## Arte a Besate



## Suor Fatima

di Amalia Nidasio

La vedevamo a qualunque ora  
solerte lavoratrice  
nella vigna del Signore.

Madre e sorella  
dolce e rassicurante  
sempre presente  
sempre attenta  
ai bisogni della gente.  
Consolatrice di poveri  
e di malati.

La vedevamo sfrecciare  
in bicicletta  
piccola ed esile figuretta  
ma forte nel cuore  
a portare Gesù  
a chi vive nel dolore.

Ora non c'è più.  
È stata mandata in altri lidi  
a confortare altri dolori  
ma a noi besatesi  
è rimasta nel cuore. *A.N.*

## 5-marzo-2003: digiuno per la pace

di Rosanna Scarlatini Gandini

(Tutti invociamo la pace, ma essa, a terra tramortita giace!)

Pace, pace, gridano tutti i cuori  
pace, nella misericordia del Signore  
quella pace che non ti dà pace  
perché in fondo ai cuori la fede tace...

Pregando, digiunando e sperando  
l'anima di ognuno va anelando  
a quella fame di fede che porta sulla retta via  
senza nessuna ipocrisia...

Digiuno che ognuno si impone  
per indurre il mondo alla ragione  
per trovar testimonianza... alla paura che avanza...  
di una drastica soluzione, senza scopo o ragione...

Quel digiuno che ogni comunità  
ogni paese e città, con impegno e serietà  
dona con tutto il cuore alla croce del Signore  
quel Cristo Redentore che sa toccare e illuminare  
la mente e il cuore, anche del più incallito persecutore...

Digiuno per la pace, digiuno per la fede  
digiuno di tutto il mondo, anche di chi non crede  
la fame si sente, si vede... ma la fame di fede  
che non si vede e non si sente, è la piaga più silente!!!

Aiutaci o Dio...

a cogliere questa Tua ultima occasione  
dove saggezza, chiarezza e intelligenza  
inducano ad un atto di umiltà...

prevalga sopra ogni cosa, la pace della Tua grandiosità!!!  
*R.S.G.*

## Autunno

di Anonimo Besatese

L'albero d'autunno, quando le foglie ad una ad una  
cadranno sullo spoglio terreno, anche i suoi rami potranno  
osservare la terra coperta dal suo fogliame.

Insieme attendono il lungo riposo dell'imminente inverno.  
Arriverà il freddo, cadrà la pioggia ed infine la neve. Ma poi il  
vento annuncerà nuova vita.

L'albero incomincerà a sorridere, sui rami spunteranno le  
nuove gemme, poi le foglie rigogliose chiameranno la nuova  
primavera. **2005**

## Geometra G.Paolo Beltrami

Progettazione, Stime, Catasto e Sicurezza  
Perizie, Computi, s.a.l. e Cem. Armati  
Tecnico esperto tutela paesistico/ambientale

**Studio Beltrami & Sartirana**

**Via D.Chiesa n.18/20**  
**Abbiategrosso (MI)**  
(parcheggio Pretura)  
Tel. 02/9050135  
Cell. 347-5369298



Abitaz.: Besate, via D. Marianna n. 2  
e-mail [geom.beltra@libero.it](mailto:geom.beltra@libero.it)



**BAR CHARLEY'S**

**BIRRERIA**

di Colombo

**Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540**  
**Superenalotto, Totip, Tris**

**Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto**

**Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108**

## Biblioteca



### Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

La biblioteca a teatro; domenica 12 novembre siamo stati al teatro Carcano a vedere "Il piccolo principe". Eravamo in 28, tra Besate e Rosate, compreso un gruppetto di ragazzini i quali, sfatando i miei timori, sono stati molto attenti e infine soddisfatti. Va detto che lo spettacolo è molto ben calibrato - è stato pensato per un pubblico molto giovane - e procede senza intervalli per un tempo ragionevole, né troppo, né troppo poco. Sono contenta perché, è vero, temevo che ai ragazzini potesse risultare "noioso", o fosse di difficile comprensione. Ripeto temevo perché io AMO incondizionatamente IL PICCOLO PRINCIPE di Saint-Exupéry. È un gioiello di una ricchezza indicibile, è squisita poesia...ma, a mio avviso, non è libro per bambini, perlomeno non da lasciare in mano a un bimbo senza una guida. È squisitamente malinconico; è struggente; parla di affetti, di distacchi, di addii.

Ho letto e riletto infinite volte il brano della ROSA e il capitolo della VOLPE. È un libro che, nel corso della vita, ho regalato ad amici cari... Ed appunto perché lo amo tanto non vorrei mai che qualcuno lo rifiutasse perché apprezzato nel momento o nel modo sbagliato. Tempo fa, in libreria, fui piacevolmente stupita da una ragazza (forse diciottenne) che acquistò "Il piccolo principe" per il compleanno della nonna ottantenne. Mi sembrò un pensiero così azzeccato! Il libro giusto, al momento giusto, per la persona giusta: un'ottima dimostrazione di attenzione particolare per chi si ama. Per chiudere l'argomento teatro, il 20 dicembre si andrà al Piccolo a vedere la Angela Finocchiaro, in "Miss Universo". Tra Besate, Motta, Bubbiano e Rosate saremo in 45. Non male. Speriamo di divertirvi.

Ci sono in programma altri spettacoli per il 2007.

Due parole ora dedicate alla FONDAZIONE PER LEGGERE. Da questo mese di dicembre gli utenti vecchi (e quelli nuovi) sono invitati a compilare nuovi moduli di tesseramento in quanto la biblioteca avrà un nuovo programma, condiviso da altre 52 biblioteche che fanno parte appunto della appena nata Fondazione per leggere. Essa comprende 53 biblioteche che facevano parte degli ex sistemi di Corsico, Rozzano, Abbiategrasso, Magenta, Castano, che da ora in poi lavoreranno in rete. Questo significa avere a disposizione un catalogo molto ricco e altri ottimi servizi (quando tutto funzionerà a puntino). Per il momento vi garantiamo una supermoderna sfavillante tessera nuova e un opuscolo che vi illustrerà tutti i servizi a vostra disposizione, dopo i primi momenti, (un mese o poco più) di qualche disagio per assestamento, dato il passaggio dal vecchio al nuovo programma. Vi aspetto per il nuovo tesseramento e per qualsiasi spiegazione ulteriore.

Ora: AUGURI DI BUON NATALE

Delizierò i miei fan, (quei 2 o 3) con il testo di una filastrocca che

scrissi anni fa (quando i miei figli erano piccini) e che tuttora canto ai bimbi per Natale:

### Filastrocca di Natale

E finalmente è di nuovo Natale, lo aspettavo da almeno un anno

Per l'esattezza dall'altro Natale

Sì noi bambini lo sappiamo bene, voi grandi dite "È per i regali"

È vero i giochi ci piacciono tanto

Però è giusto, ed ora si sa.....lo dice sempre la pubblicità....

Ma siamo bimbi, non siamo "bamba" e anche se forse non lo sappiamo dire

"dentro" sentiamo che cosa è il Natale...

**È tutto questo ed anche di più, il Natale di Gesù!**

**È tutto questo ed anche di più, il Natale di Gesù**

Si fa festa, non si va a scuola, il papà non va a lavorare

Mamma cucina cose buone, ma trova il tempo per giocare.

Fuori è freddo, la casa è calda, colorata e luminosa;

c'è il presepe con le lucine: è un mondo magico e piccino, e l'albero finto (si dice "ecologico")

che a guardarlo fa allegria.

**È tutto questo ed anche di più, il Natale di Gesù**

**È tutto questo ed anche di più, il Natale di Gesù**

Vanno e vengono parenti e amici, si offrono dolci, si

scambiano doni,

si regalano baci e abbracci, ed i grandi, per un pochino,

si arrabbiano meno e sorridono di più.

**È tutto questo ed anche di più, il Natale di Gesù**

**È tutto questo ed anche di più, il Natale di Gesù**

La mamma, il prete, le maestre, tutti mi dicono: "È nato Gesù"

Dunque è una festa di compleanno, certo,

è un po' più importante del mio perché

si festeggia il Figlio di Dio:

Ci porta la luce, l'amore, la gioia,

Natale è la festa della Vita!

Ed io lo so che vivere è bello!!!

E mentre a tutti faccio gli auguri

Voglio dir grazie a papà, mamma e a Dio

Che hanno voluto un Natale anche mio

**Voglio dir grazie a papà, mamma e a Dio**

**Che hanno voluto un natale anche mio!!!**

**AUGURIAUGURIAUGURIAUGURIA  
UGURIAUGURI PINU.**

P.R.

### ACCONCIATURE MASCHILI

**Davide**

**Via Matteotti, 7  
20080 BESATE (MI)**

**Tel. 02 - 90098013**



## Anno 2006... da febbraio a novembre, 10 mesi di musica x cinque poker d'assi

di Massimo Maddé

Come ogni anno, siamo prossimi alle feste natalizie e inevitabilmente s'incomincia a pensare ai regali, anche chi si promette dall'anno precedente che lei/lui non cadranno nel tranello della furiosa pazzia, vissuta con odio e amore, del correre sfrenato per negozi o magazzini alla ricerca del santo Graal da donare, a volte più per stupirsi che per stupire. In questo periodo ci sono alcuni negozi che più di altri vivono con passione il tutto. Assieme a librerie, profumerie e bottiglierie, i negozi di musica vivono un magico momento, rientrando nella categoria di quegli esercizi dove, con poca spesa, possono soddisfare la nostra voglia di compiere un gesto d'affetto o di ricordo, fatto anche di una certa originalità. Ecco quindi venti idee musicali uscite in questi ultimi dieci mesi senza dimenticare i cd da me già recensiti durante l'anno e senza menzionare le uscite dicembrine alle nostre porte. In rigoroso ordine alfabetico sono quattro dischi per cinque categorie ben separate.

### ANTOLOGIE

**THE CLASH – “The Singles Box” Sony Bmg:** I Clash, sono stati, senz'ombra di dubbio, la più influente e importante band del punk inglese scoppiato con vigoroso ardore nella seconda metà degli anni '70. In questo splendido cofanetto, vengono raccolti, attorno ad un libretto di 44 pagine, 19 fondamentali singoli tratti da cinque anni vissuti urlando da *Radio Clash* “lotta continua contro tutte le ingiustizie”. Da “*White Riot*” si arriva a “*Rock The Casbah*” passando per “*London Calling*” e “*The Magnificent Seven*” e altre 15 battaglie. Assolutamente imperdibile per chi ama il canto della libertà.

**JAPAN – “The Very Best Of Japan” Emi:** Contemporanei dei guerriglieri Clash (1977 – 1982), anche i Japan hanno vita breve (1978 – 1983). Ma in cinque anni pure loro riescono a dare una forte scossa al mondo del pop internazionale. Il leader carismatico del gruppo, il cantante/tastierista David Sylvian, viene subito paragonato al mitico David Bowie e il suo gruppo come i nuovi Roxy Music di Brian Ferry. Ma le loro canzoni si staccano al di sopra di questi pesanti paragoni. Il loro suono abbraccia con forte romanticismo ed eleganza una new wave fusa con gli aromi d'oriente. Pura magia.

**MASSIVE ATTACK – “Collected” Virgin:** I Massive Attack, nascono quindici anni fa a Bristol, creando, con il loro primo disco, il definitivo lancio, sulla scena della musica pop e dance, del suono trip hop, una perfetta fusione fra il funky-soul e la techno-hip hop. Ci sono solamente tredici brani, tratti dai loro pochissimi album, quattro, più un album remix, “*No Protection*” e una colonna sonora. Ma i loro tira e molla, sul lasciarsi o continuare, ha fatto sì che il loro pubblicare cd a singhiozzo, li ha portati a creare uno dei sound più originali e attuali della vita quotidiana. Con coraggio verso il futuro.

**U2 – “18 Singles” Universal:** Esistono dal lontano 1980, sono sempre loro quattro, Bono, The Edge, Clayton e Mullen jr. e non smettono mai di stupire, anche se a volte manca quell'intenso sentimento del primo decennio, dove si può tranquillamente affermare che non sbagliarono un colpo. È anche vero che la loro canzone più famosa, “*One*”, è del 1991. Gli U2 proveranno a cambiare verso suoni più attuali, ma non tutto andrà per il meglio, poi con l'album “*All That You Can't Leave Behind*” del 2000, ritornano al loro primo amore. Più due inediti per 16 singoli che stavano bene anche da soli. Epocali.

### INTERNAZIONALE

**AUDIOSLAVE – “Revelations” Epic:** Nel 2002, i tre ex-Rage Against The Machine, Tom Morello, Tim Commerford e Brad Wilk, orfani della voce di Zack De La Rocha, fondano, con l'ex cantante dei Soundgarden, Chris Cornell, gli Audioslave, sposando un onesto hard rock. Dopo due album di forte impatto, il gruppo è probabilmente arrivato alla prova di una maturità acquisita, non cercate nel loro sound la rabbia dei RATM e neppure l'energia del grunge più metallico. Qui ci troviamo di fronte a dei replicanti dei Led Zeppelin con l'energia degli Sly & The Family Stone. Da ascoltare a tutto volume.

**PEARL JAM – “Pearl Jam” J Records:** Anche i Pearl Jam nascono nel 1991, ma a differenza dei Massive Attack, hanno una produzione discografica più continua e ugualmente valida, anche se “*Ten*” e “*Vitalogy*” sono di un livello superiore. Questa loro ultima fatica è l'ottavo disco in *(continua a p. 17)*

### BESATE in costruzione VILLE BIFAMILIARI

**PIANO SEMINTERRATO:** ampio box e cantina  
**PIANO RIALZATO:** Soggiorno, cucina, due camere e bagno  
**PIANO SOTTOTETTO:** lavanderia e locale hobby  
**GIARDINO DI PROPRIETÀ SU TRE LATI**

PER INFORMAZIONI:

EUROIMMOBILIARE SRL - 029465129



### Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

“Piazza del popolo '98” vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come “Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98”. Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 60,00: semestrale, 6 (sei) uscite a mesi alterni (esclusi luglio e agosto);
- € 100,00: annuale, 10 uscite consecutive (esclusi luglio e agosto).

Telefonare, preferibilmente nelle ore d'ufficio, a Francesco Cajani, al: **3358115052**

Oppure inviare un e-mail a:

**fmcajani@alice.it**

(continua da p. 16: Anno 2006...)

studio (i live sono innumerevoli) e si avvicina decisamente ai loro esordi, "Vs." su tutti, una foga animalesca, piena di rabbia contro un mondo malato, marcio e che sembra non voglia sentire o aprire gli occhi. Un canto, quello del leader, Eddie Vedder, che sputa rock puro. Un' incisiva conferma intrisa di consapevolezza.

**TOM WAITS – "Orphans: Brawlers, Bawlers e Bastards"**  
**Anti-:** Attaccabrighe, schiamazzatori e bastardi, ecco, questi sono i tre gironi in cui Tom Waits ha gettato i suoi orfani, personaggi incontrati sulla strada come lui, un dannato beatnik, ha sempre fatto. Questa immensa opera monumentale, ben 3 cd, è sicuramente uno dei prodotti più importanti partoriti da questa folle mente che canta con una voce che assomiglia sempre più ad un latrato che arriva dagli abissi dell'inferno. Sono poesie in musica con ritmi apocalittici che ci pugnano il cuore. Dovete solo chiudere gli occhi, acquistarlo e... regalarvelo.

**THOM YORKE – "The eraser" XL:** Da tre anni, stiamo aspettando l'ultima fatica dei Radiohead, sicuramente, con i System Of A Down, una delle rock band più importanti degli ultimi dieci anni e invece il loro leader esordisce alla grande stupendo tutti con un disco che va oltre ciò che si può solo immaginare. Non sforzatevi di cercare per forza un messaggio, Yorke vola alto sopra tutto e tutti. Non c'è nessuna luce nel buio, il nostro viaggio attraversa emozioni e avvenimenti che non lasciano segno. Tutto è freddo, bisogna fermarsi e guardare avanti per trovare il sole. È un amore impenetrabile.

### ITALIA

**AMIR – "Uomo di prestigio" Virgin / Emi:** Amir, è un ragazzo di borgata di origine egiziana, che da dieci anni si fa sentire nei corridoi dell'underground hipster romano. Ora ha finalmente l'occasione di far sentire le sue rime in musica ad un pubblico più vasto. Il suo rap si avvicina molto a quello di Mondo Marcio, quindi è sicuramente debitore verso i grandi personaggi dell'hip hop americano, 50 Cent in primis. Comunque, Amir, riesce ad essere se stesso nelle sue liriche, zuppe di storie vere raccontate con schiettezza e freddezza, ha voglia di farsi sentire, ascoltiamolo. La strada è la vita.

**ASSALTI FRONTALI – "Mi sa che stanotte ..." Il manifesto:** Gli Assalti Frontali sono dei veterani fra i gruppi rap italiani e anche loro sono stati sicuramente influenzati dai mostri sacri dell'hip hop statunitense, il gruppo a cui più si avvicinano sono i Public Enemy. Nei loro testi viene a galla una voglia di lotta, una rabbia verso chi ha il potere di poter decidere per tutti e per tutto senza pensare ai tre concetti fondamentali della vita, "fratellanza, uguaglianza e libertà". Il tutto accompagnato da una dura base funky-dub. La foto di copertina ricorda una posa Malcom X ed è un messaggio per tutti.

**FABRI FIBRA – "Tradimento" Universal:** Ancora un ottimo disco nostrano legato al genere hip hop. Fabri Fibra un po' ricorda Mondo Marcio (o è il contrario) e sicuramente applaude oltre che a se stesso ai rabbiosi Assalti Frontali. C'è però una considerazione importante da fare, Fibra, insieme a Caparezza, riesce a staccarsi in maniera convinta e decisa dall'hip hop made in USA. Anzi, i suoi testi sono talmente diretti e forti che ricordano più la musica punk che il rap. La violenza che c'è dietro le parole di questo album, è un messaggio dal quale non si può scappare. Odiare è amare, per tutti, nessuno escluso.

**LACUNA COIL – "Karmacode" Century Media:** I Lacuna Coil, ci stupiscono di nuovo con un altro disco molto valido. Apprezzati più all'estero che in Italia, il complesso milanese si conferma, insieme ai Subsonica e ai Linea 77, come una delle presenze più significative e genuine nel panorama del rock nostrano. Il gruppo della bella Cristina Scabbia è stato definito una metal-gothic-band o avvicinato agli Evanescence. Ebbene, forse nel loro sound qualcosa di gotico c'è, non di sicuro nella cover dei Depeche Mode o quando ricordano il crossover più duro. È comunque un cd valido e nascono prima degli Evanescence. È solo ottimo rock made in Italy.

### JAZZ

**ORNETTE COLEMAN – "Sound Grammar" Sound Grammar:** Sono quasi cinquant'anni, che questa leggenda vivente della musica afroamericana ci ammalia con le sue concezioni sonore. Il santone e padre putativo del free jazz, ritorna a farsi sentire con un grandioso cd live registrato nell'ottobre 2005. Ad accompagnare il suo surreale sax alto (Coleman impugna alla sua maniera anche il violino e la tromba) troviamo il figlio Denardo Coleman alla batteria e due contrabbassi, Tony Falanga e Greg Cohen, già ascoltato con Tom Waits. È tutta musica inedita tranne un brano del 1959 e uno del 1985. Un suono universale pieno di emozioni.

**DAVE DOUGLAS – "Meaning And Mystery" Greenleaf Music:** Da anni il trombetta statunitense Dave Douglas non sbaglia un colpo e questo pregevole album lo conferma come una delle personalità più autorevoli e originali nel panorama jazzistico di questo inizio di XXI secolo. Il suono del piano elettrico di Uri Caine porta la musica del cd a ricordare alcuni lavori del divino Miles Davis, ma i botta e risposta con il sax tenore di Donny McCaslin rivivono i classici duelli della scuderia Blue Note. Il tutto sorretto dal perfetto ritmo di James Genus (contrabbasso) e Clarence Penn (batteria). È il vertice della più totale libertà espressiva.

(continua a p. 18)

PRATICHE DI SUCCESSIONE  
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE  
**ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.**  
Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38  
27022 CASORATE P. (PV)  
Tel. 02-9056776  
Fax: 02-90058442



**Cascina Caramma**  
a g r i t u r i s m o

Corti dr. Gabriele



alloggio - ristorazione - attività didattiche  
vendita prodotti biologici  
aperto da giovedì a domenica su prenotazione

20080 Besate - Mi - Tel e Fax +39.02.9050020

(continua da p. 17: Anno 2006...)

**HARRY MILLER – “Which Way Now” Cuneiform:** L’etichetta inglese Cuneiform, sta da qualche anno scavando nel british sound degli anni '60 / '70, muovendosi soprattutto nel versante delle musiche più indipendenti e spesso trova veri e propri tesori nascosti come questo magico disco live (1975) degli Ispingo di Harry Miller, contrabbassista di origine sudafricana come altri due suoi compagni, Mongezi Feza (tromba) e Louis Moholo (batteria), A completare l’organico troviamo Nick Evans (trombone), Mike Osborne (sax alto) e Keith Tippett (piano). Una forte carica melodica al servizio di ritmi danzanti e colorati.

**PAUL MOTIAN – “Garden Of Eden” Ecm:** Inciso due anni fa a New York, per la mitica etichetta tedesca di Manfred Eicher, “Garden Of Eden” è il disco che ci ripresenta alla grande uno dei più formidabili batteristi della storia del jazz (Motian ha settantacinque anni). Due sassofonisti, Chris Cheek (alto e tenore) e Tony Malaby (tenore), tre chitarristi, Steve Cardenas, Ben Monder e Jakob Bro e il basso elettrico del potente Jerome Harris scortano le pulsazioni dei tamburi e piatti del leader. La musica scorre via in un grande affresco d’insiemi e collettivi dove un enigma è sempre presente. Una musica fuggiasca che attraversa le strade della notte.

### **RISTAMPE**

**THE BEACH BOYS – “Pete Sounds” Capitol / Emi:** È stato il disco più importante della storia del rock, questo capolavoro del 1966 dell’eccezionale band californiana? A voi la risposta, la guerra nella top five di tutti i tempi è aperta, “Sgt. Pepper’s Lonely Hearts Club Band” (The Beatles), “Highway 61 Revisited” (Bob Dylan), “What’s Going On” (Marvin Gaye) e “Exile On Main Street” (The Rolling Stones) sono gli altri quattro diamanti. Ritornando a questo autentico inno generazionale, v’è ricordato che all’epoca della sua comparsa il mondo del pop rock fu colpito con arguta intelligenza creativa. Quarant’anni, ed essere ancora importanti e rari.

**DAVID BYRNE/BRIAN ENO – “My Life In The Bush Of Ghosts”:** Nel 1981, in pieno periodo ambient, l’ex-Roxy Music Brian Eno incontra il leader di uno dei maggiori gruppi dell’epoca, David Byrne dei Talking Heads. Eno stava già lavorando per il complesso come produttore, e fu allora che questi due guru della musica mondiale fusero le loro idee per realizzare un progetto che ancora oggi è troppo avanti, un’opera dove le magie e i rumori diventano la base per voci d’altri mondi. Non cercate il futuro, forse, 25 anni fa, Eno & Byrne...

**PERE UBU – “The Modern Dance” Siverline/Goodfellas:** Con un nome preso a prestito dallo scrittore surrealista Alfred Jarry, gli statunitensi Pere Ubu, esordiscono nel 1978 in pieno furore punk. Ma a differenza della prepotente arrabbiatura del punk inglese, i Pere Ubu sbalordiscono e sconvolgono la scena underground internazionale con il loro rock pseudo alternativo legato agli stilemi più crudi del punk più l’arte della musica industriale più rumoristica. Insomma, questo imperdibile disco è letteralmente esagerato in tutto, ... è più! Ascoltarlo è una devastazione sperimentale, è uno stato d’allucinazione verso una stravolta inquietudine.

**TALKING HEADS – “Remain In Light” Rhino/Warner:** Scrivevo, poco sopra, della collaborazione di Brian Eno con i Talking Heads, ed eccoci ad affrontare questa meraviglia nata nel 1980 da quella geniale collaborazione. “Remain In Light” è stato definito da molti come la cosa più grandiosa successa al rock negli anni '80. Probabilmente è tutto vero. Infatti ai ritmi angolosi del loro rock molto originale con ritmi stralunati si unirono altre tinte, più calde e forti. Inoltre al quartetto originale, oltre al controllo di Eno, si aggiunsero alle registrazioni altri musicisti, Adrian Belew e Jon Hassel fra questi. L’esaltazione di un ritmo vertiginoso. M.M.

## **Biblioteca scolastica/sezione genitori Elogio della solitudine**

di Francesca Bonetti

“Ho fretta, ho fretta, ho un appuntamento, un app...”, riesce a stento a dire Bianconiglio prima di scomparire alla vista della stupefatta Alice ed eclissarsi nel Paese delle Meraviglie. Alice lo rivedrà, lo riprenderà e lo ritroverà sempre intento a correre chissà dove, verso quali appuntamenti, verso chissà quali mete. Una metafora, questa, adatta a descrivere la civiltà moderna prevalentemente tecnologica che con la new economy, internet e i suoi internauti ha trasformato la solitudine in uno dei beni più preziosi.

Scrivono Corinne Zaugg nel suo libro “Questione di cuore” della Effatà Editrice che in fondo: *“nei confronti della vita ci sentiamo tutti creditori: tutti abbiamo da chiederle infinite cose. E dalla mattina alla sera non facciamo altro che percorrerla come un’autostrada a mille all’ora, macinando chilometri: anni su anni. Mai troviamo un luogo abbastanza bello, panoramico, tranquillo per fermarci... E si perde di vista che la vita né bella né brutta, né esagerata e né spericolata deve essere vissuta con calma perché semplicemente vita”.*

Una volta la vita si svolgeva tutta in una stanza, intorno ad un letto. Lì si nasceva, si andavano a conoscere i nuovi fratelli a mano a mano che venivano alla luce. Lì ci si raccoglieva intorno al nonno per ricevere l’ultima sua benedizione. Oggi si vive col mondo in casa perché le notizie entrano in un flusso continuo, lo sguardo spazia lontano, ma il vissuto reale risulta essere infinitamente più piccolo e soprattutto difficile da assaporare. Manca in definitiva il piacere di godere in silenzio e nel proprio piccolo di tutto quanto si possiede, perché presi dalla fretta di consumarlo per cercare altro.

Anche i ragazzi hanno bisogno di avere momenti di “solitudine” per soddisfare il bisogno di star soli che già è presente nel bambino piccolo quando vuole godere dei propri giocattoli, scoprirli e magari anche romperli. Dunque è bene insegnare ai ragazzi ad imparare a *perdere un po’ di tempo*, a riscoprire il lusso di poter vivere la propria giornata senza avere la necessità di correre. È bene condividere con i propri figli il bisogno di solitudine perché, come sosteneva il filosofo Schopenhauer, *i giovani hanno bisogno di essere aiutati a sopportare la solitudine e ad amarla come fonte di felicità dell’anima.* Quando quei momenti daranno loro gioia e serenità sapranno affrontare meglio le ansie quotidiane.

Da piccoli è scoprire il lusso di poter giocare in totale libertà, da grandi il “perdere tempo” può essere un riposo salutare che è diseducativo solo se diventa un’abitudine troppo distaccata e lontana dai doveri quotidiani.

Perché i bambini hanno un senso diverso del tempo da quello di un adulto ed è sbagliato mettere loro fretta. Se è consentito loro di esplorare il proprio mondo con calma, possono imparare quanto li interessa nel loro ritmo naturale. Analogamente hanno bisogno di avere il tempo necessario per coltivare i propri interessi a modo loro, senza interferenze da parte degli adulti. Con gli anni lo star soli sarà semplicemente il non far niente, gironzolare nella propria camera in silenzio spostando qualcosa, aprendo un libro, sentendo un cd, senza un’intenzione o un programma precisi o meglio senza dover rendere conto a nessuno.

Ma il desiderio di star soli a perdere tempo è ben diverso dall’inerzia e dalla malinconia tipici dei bambini tristi e depressi il cui cambiamento d’umore, anche solo all’inizio di una crisi, è il sintomo di una mancanza di voglia di vivere. Si tratta comunque di una scelta che coinvolge tutta la famiglia a partire proprio dal darsi altri ritmi ed altre abitudini per scoprire che c’è tempo per tutto, anche per accendere nuovi entusiasmi. È un mondo questo tutto da scoprire, dove niente è come sembra e può assumere forme e dimensioni diverse grazie alla fantasia, fino ad aprirsi sull’infinito come il vecchio gioco delle scatole cinesi. Sicuramente si tratta di un’esperienza formativa quando si sceglie di abituare i propri figli a stare con i propri pensieri, nel loro spazio vitale, senza bisogno di riempirlo continuamente, con attività, appuntamenti minuziosamente pianificati. F.B.

# Varie

## Riflessioni.

di Luca Vernizzi

Non sopporto l'ottusità perdente del passionario di sinistra e mi dà il voltastomaco l'ottusità vincente del businnes-man. Considero la donna per quello che è e al tempo stesso un insondabile baratro. Non mi è possibile vivere se non in libertà e mi creo delle prigioni, diventando il secondino di me stesso. Amo l'educazione del vivere e mi sento intimamente di sbeffeggiare le formalità. Considero vero solo il gesto vitale e al tempo stesso la speculazione delle idealità. Sono felice di penalizzare me stesso per fare del bene, e nel medesimo tempo detesto e odio tutto ciò che minimizza la mia libertà e costringe i miei movimenti. I differenti atteggiamenti che assumo tra la gente, ora mi mettono nell'ombra, ora mi fanno primeggiare. Avrebbe pietà di me Diderot.

In arte, l'intuizione di una sintesi può essere definita grandioso risparmio solo nel caso che la naturalezza trionfi; diversamente, quel presunto risparmio non sarebbe altro che presuntuosa e impotente avarizia.

Perché la mia presenza deve essere più logica della vostra assenza? Perché la mia vita deve essere più logica del vostro essere nella morte? Me lo chiede l'ombra della sedia sul muro. La luce di questo sole di novembre è come se non ci fosse perché ignora la sua esistenza; ma c'è. L.V.

## Le ricette della sciura Maria

a cura di Annamaria Paolinelli

### Risotto con taleggio e uva (per 4 persone)

- 300 grammi di riso
- 100 grammi di taleggio
- 50 grammi di burro
- 1 grappolino di uva regina
- 1 scalogno
- 3 cucchiaini di olio
- 1 tazzina di vino bianco
- brodo di dado quanto basta



In una casseruola fate insaporire lo scalogno tritato con olio e burro, aggiungete il riso e fatelo tostare.

Quando sarà lucido annaffiatelo con il vino bianco, fatelo evaporare e quindi aggiungete un mestolo di brodo per volta fino a cottura ultimata.

Alla fine mantecate il riso con il taleggio tagliato a pezzetti e aggiungete i chicchi d'uva tagliati a metà privati dei semi.

Servitelo cosperso di pepe e parmigiano.

### Pesce persico alla salvia (per 4 persone)

- 8 filetti di pesce persico
- 100 grammi di burro
- 4 cucchiaini di olio extravergine di oliva
- 1 limone
- 1/2 cipolla
- 2 uova
- pangrattato
- foglie di salvia
- sale quanto basta

In una tazzina mettete la cipolla tritata, il succo di limone, l'olio e il sale. Disponete i filetti in una ciotola più grande, versate la marinata sopra i filetti e lasciateli insaporire per circa 1 ora, voltandoli di tanto in tanto.

Dopo 1 ora sgocciolateli e asciugateli con carta da cucina, e passate i filetti nell'uovo sbattuto e nel pangrattato. In una padella fate imbiondire il burro e frigetevi il pesce.

Tenete i filetti al caldo in un piatto di portata. Mettete una noce di burro in un pentolino e fate insaporire le foglie di salvia.

Versate il burro fuso e la salvia prima di servire i filetti.

BUON APPETITO DALLA VOSTRA ANNAMARIA! A.P.

## Buon Natale.

di Valeria Mainardi

Eccoci di nuovo alle porte del Natale (di già?... ieri era Ferragosto...), così ci si trova alla fine dell'anno a fare il bilancio degli 11 mesi già trascorsi... belli o brutti, ricchi o disperati, carichi di preoccupazioni.

Una canzoncina che ci martella le orecchie nelle pubblicità in questo periodo, recita questo stornellino "a Natale puoi: fare quello che non puoi fare mai... è Natale, a Natale si può dare di più... è Natale, a Natale si può fare di più per noi... a Natale puoi...".

Sono convinta che non sia riferito solo alle possibilità di "ingozzamento" dei dolciumi, o alla scelta e richiesta dei regali.

Le varie rivisitazioni o le letture della versione originale del "Canto di Natale" di Charles Dickens dovrebbero insegnarci qualche cosa: Nella fredda notte che annuncia il Natale, il vecchio Scrooge, visitato dal fantasma del suo vecchio socio in affari, si trova a compiere un viaggio nei Natali del passato, del presente e del futuro della sua miserevole vita. Solo messo di fronte a se stesso Scrooge imparerà il valore della solidarietà.

Eccolo: lo spirito natalizio.

È l'atmosfera Natalizia che ci rende più malleabili, la nascita di Gesù Bambino, il suono magico delle campane, le luci in festa, la prospettiva di qualche giorno di vacanza da passare con la famiglia o in vacanza, l'idea dei regali e del fare felice chi amiamo. Si dice o si sente "a Natale siamo tutti più buoni, più generosi, più aperti al dialogo con gli altri, più tolleranti, ecc.". Luoghi comuni?

No.

Avvicinandosi il Natale, scattano le iniziative di aiuto ai bisognosi, le campagne di solidarietà verso chi non ha possibilità economiche, ma anche verso coloro che necessitano più di un abbraccio o di un sorriso, punti di incontro nei centri per anziani, per disabili, negli ospedali, per portare un po' di quello "Spirito Natalizio" anche dove c'è il dolore o le lacrime.

Rivediamo alcune persone dopo un anno esatto (il Natale precedente...) e come sempre ci si chiede "ma perché non ci vediamo più spesso???" e ci si risponde "non c'è tempo, siamo sempre di corsa..." ...vero?

Ho trovato questa storiella, e volevo condividerla, ovviamente:

### La leggenda del vischio

C'era una volta, in un paese tra i monti, un vecchio mercante. L'uomo viveva solo, non si era mai sposato e non aveva più nessun amico.

Una notte d'inverno, il vecchio mercante si girava e rigirava, senza poter prendere sonno. Uscì di casa e vide gente che arrivava da tutte le parti dirigendosi verso lo stesso luogo.

Qualche mano si tese verso di lui. Qualche voce si levò: - Fratello, - gli gridarono - non vieni?

Fratello, a lui fratello? Lui non aveva fratelli. Era un mercante e per lui non c'erano che clienti: chi comprava e chi vendeva.

Per tutta la vita era stato avido e avaro e non gli importava chi fossero i suoi clienti e che cosa facessero.

Ma queste persone dove andavano? Si mosse un po' curioso. Si unì a un gruppo di vecchi e di fanciulli.

Fratello! Oh, certo, sarebbe stato anche bello avere tanti fratelli!

(continua a p. 20)

(continua da p. 19: Buon Natale)

Ma il suo cuore gli sussurrava che non poteva essere loro fratello.

Quante volte li aveva ingannati? Piangeva miseria per vender più caro.

E speculava sul bisogno dei poveri. E mai la sua mano si apriva per donare.

No, lui non poteva essere fratello di quella povera gente che aveva sempre sfruttata, ingannata, tradita. Eppure tutti gli camminavano a fianco. Ed era giunto, con loro, davanti alla Grotta di Betlemme. Ora li vedeva entrare e nessuno era a mani vuote, anche i poveri avevano qualcosa. E lui non aveva niente, lui che era ricco.

Arrivò alla grotta insieme con gli altri e s'inginocchiò insieme agli altri.

- Signore, - esclamo' - ho trattato male i miei fratelli. Perdonami. E cominciò a piangere. Appoggiato a un albero, davanti alla grotta, il mercante continuò a piangere.

Alla prima luce dell'alba quelle lacrime splendettero come perle, in mezzo a due foglioline. Era nato il vischio".

Come sarebbe bello se fosse Natale tutti i giorni... V.M.

*Un gentile lettore ci ha pregato di procurargli le copie del servizio sull'alimentazione che il nostro dott. Pierfederici pubblicò nel corso del 2000. Riteniamo di far cosa gradita a tutti i lettori (almeno a quelli desiderosi di conservarsi sani) ripubblicando completamente gli articoli da qui alla prossima primavera.*

## Mangiar bene è salute.

### 1. Le carni.

di Marco Pierfederici

La carne nell'alimentazione moderna rappresenta un alimento appropriato ed una base ideale per la dieta giornaliera.

Rispetto alle sue proprietà nutrizionali è poco voluminosa, si può mangiare abitualmente come i cibi più semplici, è di facile e rapida digestione.

E' adatta per tutti, sia per gli adolescenti che per i giovani, sia per gli adulti che per gli anziani, sia per i sani che per i malati. E' indispensabile nella dieta per gli atleti e nelle diete ipocaloriche. E' semplice e veloce da cucinare. Sono gli animali che la forniscono, a compiere la fatica di tramutare gli scarti della alimentazione umana e i vegetali grossolani in PROTEINE ANIMALI NOBILI, che sono le più simili all'organismo umano.

Sul piano nutrizionale un sostituto valido alle carni non è stato ancora trovato, e non sarà inventato finché non sarà possibile fabbricare altrimenti le PROTEINE NOBILI. La carne non è indispensabile, ma nella alimentazione di noi occidentali è sempre stata presente fin dai tempi antichi, per cui è bene continuare a mangiarla.

Qualche decina d'anni fa il piatto forte dell'atleta consisteva nella bistecca, perché si diceva, la carne dà forza, e la si serviva al sangue. Che la carne dia forza è una credenza di origini lontane: difatti i popoli che non mangiavano la carne venivano sempre sopraffatti dai popoli carnivori.

#### Classificazione e valore nutrizionale delle carni.

Riguardo al colore si distinguono in:

**Carni bianche e di color rosa:** sono le carni degli animali giovani, come il vitello, il suino, il pollame e i conigli.

**Carni rosso vivace fino al rosso scuro:** sono quelle degli animali adulti (manzo, bue, cavallo, montone).

**Carni rosso cupo:** sono quelle dell'oca, dell'anatra, del piccione e di tutta la selvaggina.

Il **valore nutrizionale** della carne è dato dalla quantità e dal suo contenuto in proteine. Le **proteine** più importanti della fibra

muscolare sono la **miosina** e l'**actina**. La **mioglobina** che è il principale pigmento delle cellule muscolari, nella sua molecola contiene il ferro e dà alla carne la colorazione rosata.

I **grassi** della carne sono per la maggior parte **trigliceridi** e non tutti sono saturi: alcuni sono insaturi, specie nelle carni di pollo e suino. La quantità di **colesterolo** contenuto nella carne è di circa 70 milligrammi per 100 grammi di sostanza; nel cervello, nel rene, nel fegato e nelle frattaglie è invece molto più alto.

Fra i **sali minerali** il **potassio** è il più rappresentato, seguito dal **sodio**, **magnesio** e **fosforo**; è scarso il **calcio**, mentre è presente in buona dose il **ferro**. Il ferro della carne è ottimamente utilizzabile dall'organismo. Studi recenti hanno dimostrato che la carne di vitello, oltre che permettere l'assorbimento del ferro in essa contenuto, favorisce anche l'assorbimento del ferro contenuto nelle verdure che si mangiano insieme.

Le **vitamine** contenute nella carne sono la PP, la B1, la B5, la B12 e la **folina**. La carne è la fonte principale della **carnitina**.

#### La carne nell'alimentazione dei giovani e di chi fa sport.

Chi ha letto attentamente quello che si è scritto fino ad ora sulle carni, avrà recepito che per un atleta mangiare la carne è indispensabile. E' vero che le proteine nobili si possono trovare anche in altri alimenti, è vero che ognuno può nutrirsi di tante altre cose, ma per un atleta è difficile trovare un alimento come la carne che fornisca in un peso moderato tante proteine ad alto valore biologico, e contemporaneamente del ferro ben utilizzabile. Senza dimenticare la vasta gamma di carne su cui si può scegliere e i tanti modi di cuocerla.

Si è fatta una distinzione sul colore delle carni, ma dal lato organolettico, sulla razione che può mangiare una persona, le differenze sono minime. Cambia solo quando si parla di carni rosso cupo (cioè dell'anatra, dell'oca, della cacciagione, del piccione), ma queste non sono certamente carni di consumo abituale.

Ognuno può dunque scegliere fra le carni bianche e di color rosa, fra quelle di color rosso vivace, fra polli, tacchini, conigli, quelle che più gli sono congeniali per il gusto e per le abitudini famigliari. Tutte le carni contengono del grasso: è meglio non scegliere quelle che ne contengono di più, non mangiarle con intingoli piccanti, non condirle esageratamente. Riguardo alla quantità non esagerare: la porzione consigliabile è di 150/250 g.

#### Carne in scatola.

Ha il vantaggio di una sicurezza igienica, ma ha un apporto nutritivo inferiore alla carne fresca, anche perché proviene normalmente dai quarti anteriori dei bovini.

#### Prosciutto e insaccati.

Il prodotto di questo gruppo che si consiglia maggiormente è il prosciutto crudo, alimento di facile digestione e che non può essere né alterato né manipolato. La raccomandazione principale è quella che non venga affettato prima, ma al momento del consumo o quasi. La percentuale di grasso nel prosciutto crudo può variare dal 44% al 5% secondo il tipo del prosciutto e secondo il modo di mangiarlo, scartando più o meno il grasso. Il prosciutto crudo è carne pregiata, di ottimo gusto, appetitosa con il 28% di proteine. Si deve aggiungere che un etto di prosciutto crudo ha un alto contenuto in sodio (2 grammi all'etto).

Gli altri conservati e insaccati tipo salame, mortadella, wurstel, soppresse, coppe, salsicce non sono troppo consigliati perché sono alimenti molto sofisticati, salati, pepati

(continua a p. 21)

(continua da p. 20: Mangiar bene è salute)

e assai grassi. Per togliersi la voglia, talvolta si possono anche gustare, ma non farci mai un pasto. Potrebbe andar bene il prosciutto cotto, quello di prima qualità, però contiene il 37% di grassi.

### Cottura delle carni.

La quantità nutrizionale delle proteine della carne viene poco o nulla influenzata dalla cottura, dai trattamenti industriali, di refrigerazione, surgelazione e congelazione, ai quali viene sottoposta prima del consumo.

Durante la cottura delle carni si ha una perdita d'acqua che può raggiungere il 50% a seconda delle modalità di cottura. Scopo principale della cottura è di impartire proprietà gustative non possedute dalla carne cruda. E' molto importante anche la sterilizzazione che la carne subisce con la cottura. Il contenuto vitaminico viene ridotto a seconda del tempo di cottura e anche a seconda delle vitamine. I grassi di condimento oltre che il tempo di cottura influenzano anche i tempi della digestione: è meglio non condire mai troppo!

**Bolliti:** le carni per bollirle e lessarle si immergono in acqua fredda se si vuole ottenere un buon brodo e in acqua calda quando si desidera la carne più saporita. Tempo di cottura da 2 a 4 ore.

**Bisteche o carni saltate:** cotte in padella e rivoltate spesso; poco condimento (consigliato l'olio d'oliva extravergine) e immergerle in padella quando l'olio è bollente: salare al termine della cottura. Aromi a piacere. Tempo di cottura dai 10 ai 15 minuti.

**Grigliati:** il fuoco sempre vivace deve essere meno intenso per le carni bianco-rosa e più intenso per le carni rosse: salare alla fine della cottura e ungere la carne con olio d'oliva prima di metterla in graticola. Tempo di cottura 15/20 minuti.

**Carne di suino:** la qualità migliore si riconosce dal suo colore pallido, lievemente marmorizzato di grasso, mentre quella rossiccia e non marmorizzata è carne più scadente. Il suino è adatto per le ottime braciolate, per gli arrostiti e per le scaloppine.

**Tempi indicativi di cottura per il pollame:** pollo novello 20/30 minuti – pollo da 1 Kg 35/40 – da 1 Kg e mezzo 45/60 – da 2 Kg 1 ora circa.

**Agnello e capretto:** il capretto è carne più pregiata. M.P.

## Natale in Scozia

di Carolina Marchesi

Entro in casa mia, dopo quasi una settimana di assenza.

La mia flatmate (*compagna di appartamento, Nota del Direttore*) mi apre la porta, "Ciao, come stai? Bentornata!", mi dice sorridente. L'appartamento è caldo, la mia stanza è un campo di battaglia come sempre, in salotto, un albero di Natale e un'inconsueta aria di festa.

È arrivato il Natale, anche qui, anche quest'anno. Questa mattina ne avevo già avuto qualche avvisaglia: il Blue Building decorato a festa, con alberi di Natale a perdita d'occhio, quasi come in una foresta scandinava, decorati con fili di plastica luccicanti e palline piene di brillantini.

Nell'ufficio del mio team, l'albero di Natale ha anche un piccolo angioletto di stoffa, nudo, con i capelli corti arruffati: assomiglia sorprendentemente alla senior manager della mia compagnia, che lo toglie ogni qual volta entri in ufficio. Se ne è accorta anche lei.

La mia flatmate scrive bigliettini di auguri. Domani li consegnerà a tutti. Tanto per essere sicuri. Non è mai troppo presto per fare gli auguri di Natale, soprattutto qui, quando i preparativi per il grande giorno cominciano agli inizi di novembre.

I biglietti di auguri sono una tradizione, qui in Gran Bretagna. Lo spirito natalizio induce il buoncuore della gente a inviare un bigliettino anche all'amico d'infanzia che non si vede da una vita. Una signora che conosco ne manda come minimo settanta. Credo ci sia gente che sa fare di meglio. Amici, parenti, colleghi di lavoro, compagni di scuola, gli zii d'America, nessuno sfugge al tanto sospirato biglietto natalizio, che viene ovviamente utilizzato anche come decorazione domestica, appeso a nastri di raso rossi e verdi a mo' di trofeo.

Il giorno di Natale lentamente si avvicina.

Intanto le luci di Natale e i mercatini hanno cominciato a farsi strada anche qui, nella fredda Scozia, dove piovono tanto ma di neve se ne vede ben poca.

Glasgow e la sua George Square sono illuminate a festa. Il Natale si respira ad ogni passo, tra i negozi di abbigliamento e i pound store (dove tutto costa un pound), tra i negozi del Celtic e Ann Summers.

Quest'anno a Natale sarò in Italia.

Quest'anno a Natale sentirò il coro della chiesa cantare l'Adeste Fideles.

Quest'anno a Natale sentirò le campane suonare a festa.

Quest'anno a Natale festeggerò con la mia famiglia, i miei amici, i miei affetti.

Quest'anno a Natale i dissapori lasceranno spazio alle strette di mano.

Quest'anno a Natale sarà come cominciare da capo.

A mia madre ho detto che porto i Christmas Crackers.

Mi ha detto "Che schifo!" senza nemmeno sapere che cosa sono.

Secondo me, sarà la prima a dirmi: "L'anno prossimo, portane di più." C.M.



## II CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE di Besate offre:



SALA BILIARDO AMERICANO  
CAFFETTERIA - APERITIVI -  
PANINI ALLA PIASTRA

*Sala per feste di compleanno*

Campo di calcio a 6 in erba – illuminato  
Campo di calcio a 5 “copri/scopri”  
Campo da tennis sintetico  
Scuola tennis ragazzi  
Corsi tennis adulti



*Besate – Via Ada Negri*

Informazioni e prenotazioni: c/o  
BAR oppure:

02-90504034

## Caro Babbo Natale...

di Danilo Zucchi

### ...le lettere più stravaganti del web

Si avvicinano le festività natalizie e gli utenti del web sfoderano la loro creatività e fantasia dando vita a bizzarre letterine indirizzate a Babbo Natale. Tra le centinaia lette in questi giorni ve ne propongo qualcuna.

*Caro Babbo Natale, quest'anno non desidero che mi porti dei regali, potresti però portarti via qualcuno?*

*Caro Babbo Natale, volevo farti sapere che solo di recente ho capito il perché del mancato recapito di anni e anni di regali da me richiesti... non era colpa tua ma molto probabilmente mia, che dopo aver passato ore e ore a cercare di essere il più bravo poeta del mondo per scriverti la mia letterina con le mie umili richieste, la chiudevo e la imbucavo nella cassetta delle lettere di nascosto senza dire niente ai miei genitori... Per altro io credo che i postini della mia città si siano fatti di quelle risate leggendo quello che scrivevo... indirizzando il tutto ad un improbabile via di ghiaccio 000 POLO NORD...*

*Caro Babbo Natale, quest'anno ho solo un desiderio da chiederti... Non dovrebbe neppure essere così difficile da esaudire... Ti prego, fa che l'Inter perda lo scudetto all'ultima giornata!!!!!!!!!!!!*

*I volti degli interisti in lacrime farebbero felici non solo me, ma anche altri 40 milioni d'italiani!!! Sarebbe la GIOIA più grande!!!*

*Caro Babbo Natale, solo per un anno, TI PREGO, fai una cosa seria, trasforma i ricchi in poveri, i poveri in ricchi, i grandi falli tornare bambini, i bambini falli diventare grandi, gli studenti professori e i professori studenti, le donne trasformale in uomini e gli uomini in donne (scusa, mi dimenticavo che questo c'è già), trasforma i politici in popolo ed il popolo in politici, etc. etc. come meglio riesci ad incasinare tutto. Così spero, ma non ci credo troppo, che gli uni riescano a capire le ragioni degli altri. I ladri lasciali così, che sono gli unici che sanno esattamente quello che fanno.*

*Caro Babbo Natale, vorrei che mi venisse restituito quello che i ladri hanno rubato a casa mia quest'estate, compreso l'ultimo scudetto! Grazie, so che puoi fare qualcosa.*

*Caro Babbo Natale, Se puoi...cerca di convincere Luca Giurato ad iscriversi alle elementari. Tutto qui. Grazie*

*Caro Babbo Natale, ho qualche domanda per te:*

- 1) come fai a fare andare così veloci le tue renne?*
- Gli dai da bere carburante per aerei?*
- 2) per farle volare cosa gli fai fumare?*
- 3) chi finanzia tutta la produzione di giocattoli?*
- 4) come fai a non perderti per il mondo?*
- 5) conosci davvero ogni bambino del mondo o è solo ipocrisia?*
- 6) dove trovi le materie prime per costruire i giocattoli?*
- 7) come fai a non farti vedere da nessuno e a non aver mai fatto un incidente aereo?*
- 8) per portare i regali tutti in un viaggio solo... quanto è grande la tua slitta?*
- 9) lavori in nero?*
- 10) come fai a mangiare tutti quei dolcetti che ti lasciano i bimbi?*
- 11) e soprattutto: che fai per il resto dell'anno? e con quali soldi sopravvivi?*

*Sono sicuro che risponderai a tutte le mie domande...*

*Caro Babbo Natale,*

*Vorrei chiederti di poter passare il giorno di Natale in modo tranquillo quest'anno, evitando di arrivare alle 4 di pomeriggio non avendo ancora mangiato il primo... senza vedere mio papà e mio zio ubriachi... senza sentirti cantare... e senza avere discussioni su come si fa la grappa...*

*Caro Babbo Natale, perché quest'anno non passi tu il Natale con i miei parenti?*

*Caro Babbo Natale, quest'anno ti chiedo un solo regalo... con il quale penserò da sola a comprarmi tutti gli altri, il baule nella stanza dei miei, fa che la mattina del 25 dicembre aprendolo io lo trovi pieno di banconote da 500€... sicura che esaudirai la mia richiesta ti invio un caloroso abbraccio... ah... dimenticavo... io sono una pendolare, quest'anno le consegne le fai con il treno anche tu... anche perché ti ho rapito le renne!!!*

Buon Natale a tutti!!! D.Z.

## Curiosità astronomiche

### La fuga delle galassie

di Renato Migliavacca

Ogni entità fisica che emetta impulsi caratterizzati da una determinata frequenza è soggetta al fenomeno, detto **effetto Doppler**, in forza del quale la frequenza percepita aumenta o diminuisce a seconda che l'emittente si avvicini, o si allontani, e con una velocità di spostamento che, essendo proporzionale alla rapidità con cui si succedono gli impulsi, risulta facilmente misurabile. Per le sorgenti di luce la frequenza di emissione determina la posizione delle righe sul relativo spettro ottico: righe che si spostano tutte verso il violetto se la sorgente si avvicina, verso il rosso se si allontana. Ed è stato appunto dall'esame delle righe spettrali delle galassie che si è potuto appurare qualcosa di imprevisto quanto ai loro moti.

La scoperta fu effettuata intorno al 1920 dall'astrofisico statunitense Melvin V. Slipher il quale, misurando le velocità radiali di alcune decine di nebulose, constatò che tutte risultavano in allontanamento dalla nostra Galassia. Sulle prime il fatto non parve specialmente significativo; quando però Edwin Hubble, egli pure statunitense, fu in grado di stabilire che quelle nebulose erano galassie esterne e ne determinò (1929) le distanze, emerse un fatto davvero singolare e cioè che le velocità di allontanamento risultavano tanto maggiori quanto più lontane erano le rispettive galassie. In collaborazione con M. L. Humason, Hubble insistette nelle ricerche estendendole a un sempre più grande numero di galassie giungendo infine a stabilire che, tranne le poche più vicine (**gruppo locale**), tutte le altre recedono da noi e tanto più velocemente quanto maggiori sono le distanze. Sussiste quindi una "relazione velocità-distanza" espressa dalla formula:

$$V = Hr$$

dove V è la velocità, r la distanza, H un fattore di proporzionalità detto **costante di Hubble**.

Il valore di H non è precisabile con accuratezza in quanto piuttosto grossolane sono le stime di distanza; la sua entità cade perciò entro un intervallo alquanto ampio anche se, nel 1962, venne fissato intorno alla cifra media di circa 25 chilometri al secondo per ogni milione di anni luce. È bene non dimenticare, ad ogni modo, che si tratta di un dato soggetto a non poche incertezze e quindi suscettibile, come del resto è ripetutamente accaduto, di correzioni più o meno rilevanti. Quale che sia il suo valore, comunque, il fattore di proporzionalità sussiste, il che fa presumere che una

(continua a p. 23)

(continua da p. 22: La fuga delle galassie)

sconosciuta forza costringa le galassie ad allontanarsi tanto più rapidamente quanto più sono lontane. Ma è poi vero?

Che lo spostamento delle righe spettrali verso il rosso sia dovuto a effetto Doppler non è infatti l'unica spiegazione possibile. Come è noto dalla Fisica, per esempio, nei quanti di luce (**fotoni**) l'energia è inversamente proporzionale alla lunghezza d'onda sicché ogni diminuzione di energia da parte di un fotone implica un corrispondente aumento della lunghezza d'onda e un conseguente spostamento verso il rosso della riga spettrale di quel fotone. Ammesso dunque che la luce proveniente dalle lontanissime galassie si "stanchi", perda cioè parte della propria energia lungo il tragitto urtando particelle presenti nello spazio intergalattico, l'osservato spostamento delle righe spettrali non sarebbe dovuto a effetto Doppler e non comporterebbe, di conseguenza, alcuna velocità di allontanamento da parte delle galassie stesse.

Alla tesi della "luce che si stanca" si obietta che il fenomeno, pur teoricamente ammissibile, non è suffragato da alcuna riprova sperimentale così come mancano riprove certe quanto alla presenza di materiale diffuso negli spazi fra galassia e galassia. Lo spostamento verso il rosso dovuto a velocità di allontanamento, al contrario, non solo si osserva nell'ambito del sistema solare ma anche a proposito delle stelle doppie e multiple. L'effetto Doppler, insomma, è l'unico fenomeno sperimentalmente controllato per mezzo del quale sia possibile spiegare lo spostamento verso il rosso delle righe spettrali galattiche. Gli argomenti contrari alla "luce che si stanca" non vanno però esenti da obiezioni di non trascurabile peso. Escludere il rapporto di proporzione inversa fra energia e lunghezza d'onda dei fotoni significherebbe mettere a soqquadro ben stabilite acquisizioni della meccanica quantistica. E ancor più discutibile è il richiamarsi a una non provata esistenza di materiale intergalattico; lo spazio fra galassia e galassia è infatti percorso in tutte le direzioni non soltanto dall'intera gamma, luce compresa, degli impulsi elettromagnetici, ma anche dai raggi cosmici che ogni astro attivo produce: raggi costituiti non già da quanti di energia ma da frammenti di atomi, ossia da particelle di materia. Non volerne tener conto sarebbe un atteggiamento ingiustificato, frutto soltanto di preconcetti.

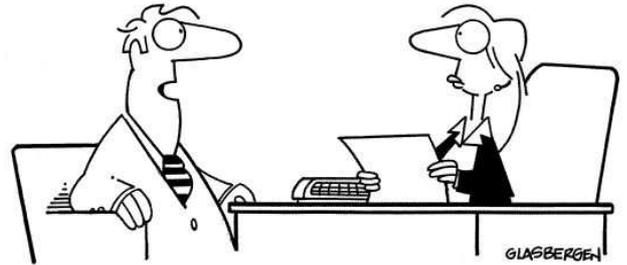
In ogni caso – e fatte salve le ragioni di coloro, non molti per la verità, che nutrono dubbi in proposito – la stragrande maggioranza degli astrofisici e dei cosmologi ritiene che le galassie si allontanino effettivamente dalla nostra e in forza della relazione di Hubble, ossia con velocità tanto più grandi quanto maggiori sono le distanze: che si comporterebbero cioè come chicchi di uvetta posti all'interno di un dolce messo al forno, chicchi le cui distanze reciproche crescono a mano a mano che il dolce, cuocendo, si dilata. Non è tuttavia soltanto nei confronti di noi osservatori terrestri che si verifica questa **fuga delle galassie**: queste infatti, allo stesso modo dei chicchi di cui sopra, si allontanano l'una dall'altra e proprio in base a un fattore di proporzionalità congruente con la costante di Hubble.

Il fenomeno della reciproca fuga delle galassie viene usualmente denominato **espansione dell'universo**: concetto che si richiama al fatto che lo spazio possa dilatarsi, proprietà derivata dalla teoria della relatività, non riducibile a qualcosa di intuitivo e quindi assai difficile da intendere per chi non abbia dimestichezza con la suddetta teoria. Ma qui, come spesso accade in sede di cosmologia, non si tratta che di speculazioni essenzialmente teoriche: magari di grande interesse se non addirittura affascinanti ma pur sempre aleatorie, ossia soggette a ripensamenti, a essere modificate in tutto o in parte o anche, come non di rado è accaduto in ambito scientifico, riconosciute non attinenti a effettiva realtà e ripudiate. R.M.

## Per ridere un po'...

JOB & WORK Ltd.

WWW.RIDIAMOCSI.COM



"Non capisco...! Non vengo assunto perchè il mio vecchio ufficio era nelle Twin Tower, perchè mio nonno era mozzo sul Titanic o perchè mio padre ha progettato la diga sul Vajont ???"



"Dottore lei dice che posso anche fare il bagno con la diarrea ?"

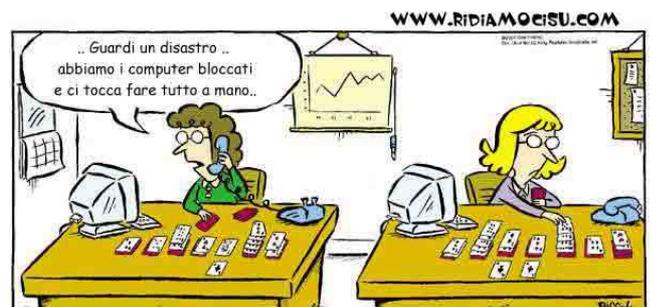
"Caro...! Se è tanta lei può anche farci i tuffi..!"

BABBO, MI COMPRI UN CELLULARE HYTECH QUADRI-BAND CON USB, BLUETOOTH, HARD DISC DI 12 MEGA E FOTOCAMERA INTEGRATA, CAPACE DI DOWNLOADARE MP3, PDF E UTILITY JAVA?



DROGARTI COME TUTTI GLI ALTRI NO, EH?

WWW.RIDIAMOCSI.COM



... Guardi un disastro ... abbiamo i computer bloccati e ci tocca fare tutto a mano..

WWW.RIDIAMOCSI.COM

## Manuale per ubriacconi

Questo manuale può esservi di estremo aiuto in situazioni piuttosto imbarazzanti in cui ci si può trovare dopo aver abusato di sostanze alcoliche.

Sintomo: piedi freddi e umidi

Causa: hai afferrato il bicchiere secondo un angolo di presa non corretto

Soluzione: gira il bicchiere fino a che la parte aperta rimanga verso l'alto

Sintomo: piedi caldi e bagnati

Causa: ti sei fatta la pipì addosso

Soluzione: vai ad asciugarti nel bagno più vicino

Sintomo: la parete di fronte è piena di luci

Causa: sei caduto di schiena

Soluzione: posiziona il tuo corpo a 90° rispetto al pavimento

Sintomo: la bocca è piena di cenere di sigarette

Causa: sei caduto con la faccia in un portacenere

Soluzione: sputa tutto e sciacquatela la bocca con un buon gintonic

Sintomo: il pavimento è torbido e sbiadito

Causa: stai guardando attraverso il bicchiere vuoto

Soluzione: riempi il bicchiere con un buon gintonic

Sintomo: il pavimento si sta muovendo

Causa: ti stanno trascinando per terra

Soluzione: domanda per lo meno dove ti stanno portando

Sintomo: il riflesso della tua faccia ti guarda con insistenza dall'acqua

Causa: hai la testa nel water e stai cercando di vomitare

Soluzione: metti il dito (in gola)

Sintomo: senti che la gente parla producendo una misteriosa eco

Causa: stai tenendo il bicchiere sull'orecchio

Soluzione: smettila di fare il pagliaccio

Sintomo: la discoteca si muove molto, la gente è vestita di bianco e la musica è molto ripetitiva.

Causa: sei in ambulanza

Soluzione: non ti muovere: possibile coma etilico o congestione alcolica.

Sintomo: tuo padre è molto strano e tutti i tuoi fratelli ti guardano con curiosità

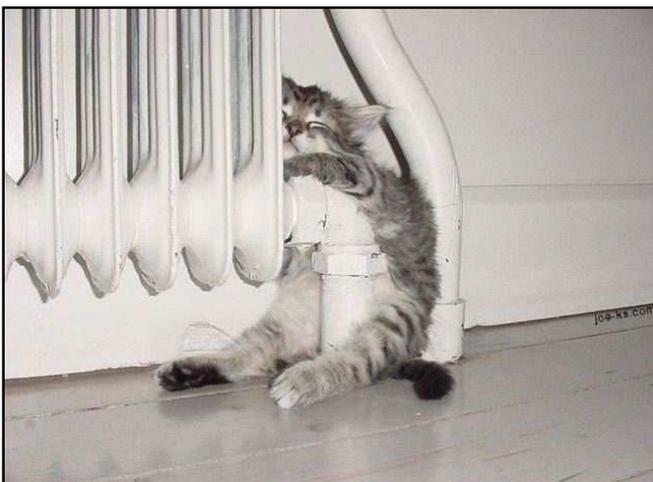
Causa: hai sbagliato casa

Soluzione: domanda se per caso sanno dove abiti

Sintomo: un enorme fuoco di luce ti acceca la vista

Causa: sei per strada sbronzo... ed è già giorno

Soluzione: cappuccio, cornetto e una buona dormita.



## Il vero Paradiso (questa è più seria)

Un uomo camminava per una strada con il suo cane.

Si godeva il paesaggio, quando ad un tratto si rese conto di essere morto.

Si ricordò di quando stava morendo e che il cane che gli camminava al fianco era morto da anni.

Si chiese dove li portava quella strada.

Dopo un poco giunsero a un alto muro bianco che costeggiava la strada e che sembrava di marmo.

In cima a una collina s'interrompeva in un alto arco che brillava alla luce del sole.

Quando vi fu davanti, vide che l'arco era chiuso da un cancello che sembrava di madreperla e che la strada che portava al cancello sembrava di oro puro.

Con il cane s'incammino verso il cancello, dove a un lato c'era un uomo seduto a una scrivania.

Arrivato davanti a lui, gli chiese:

- Scusi, dove siamo?

- Questo è Il Paradiso, signore, - rispose l'uomo.

- Uao! E non si potrebbe avere un po' d'acqua?

- Certo, signore. Entri pure, dentro ho dell'acqua ghiacciata.

L'uomo fece un gesto e il cancello si aprì

- Non può entrare anche il mio amico? - disse il viaggiatore indicando il suo cane.

- Mi spiace, signore, ma gli animali non li accettiamo.

L'uomo pensò un istante, poi fece dietro front e tornò in strada con il suo cane.

Dopo un'altra lunga camminata, giunse in cima a un'altra collina in una strada sporca che portava all'ingresso di una fattoria, un cancello che sembrava non essere mai stato chiuso.

Non c'erano recinzioni di alcun tipo.

Avvicinandosi all'ingresso, vide un uomo che leggeva un libro seduto contro un albero.

- Mi scusi, - chiese. - Non avrebbe un po' d'acqua?

- Sì certo. Laggiù c'è una pompa, entri pure.

- E il mio amico qui? - disse lui, indicando il cane.

- Vicino alla pompa dovrebbe esserci una ciotola.

Attraversarono l'ingresso ed effettivamente poco più in là; c'era un'antiquata pompa a mano, con a fianco una ciotola.

Il viaggiatore riempì la ciotola e diede una lunga sorsata, poi la offrì al cane.

Continuarono così finché non furono sazi, poi tornarono dall'uomo seduto all'albero.

- Come si chiama questo posto? - chiese il viaggiatore.

- Questo è il Paradiso.

- Be', non è chiaro. Laggiù in fondo alla strada uno mi ha detto che era quello, il Paradiso.

- Ah, vuol dire quel posto con la strada d'oro e la cancellata di madreperla?

- No, quello è l'Inferno.

- E non vi secca che usino il vostro nome?

- No, ci fa comodo che selezionino quelli che per convenienza lasciano perdere i loro migliori amici.



## RACCOLTA DIFFERENZIATA

### CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITÀ

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, ufficio TAR SU, il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, ufficio TAR SU, il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati

### NEGOZI CONVENZIONATI

1. Panetteria Lazzari (Via Matteotti)
2. Agriflor (Via IV Novembre)
3. Macelleria Leoni (Via Bertoglio Pisani)
4. Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
5. Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

### **CROCE AZZURRA** **ORARIO APERTURA SEDE**

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

Via Duca Uberto, 5 – 20080 BESATE (MI)  
Tel. 029050079

## PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA

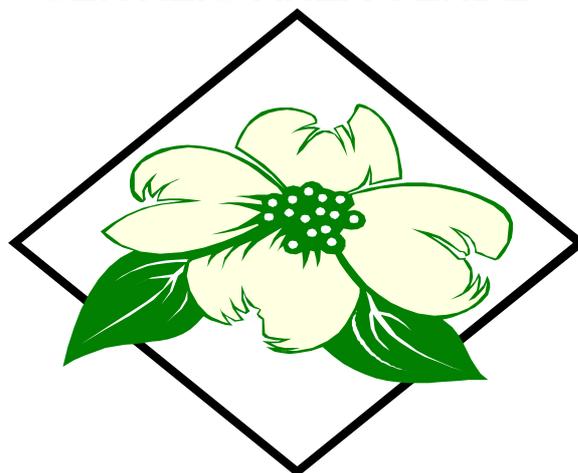


<i>Umido</i>	<i>Martedì e venerdì</i>
<i>Resto</i>	<i>Lunedì e giovedì</i>
<i>Pannolini</i>	<i>Lunedì e giovedì</i>
<i>Vetro e lattine</i>	<i>Apposite campane</i>
<i>Carta</i>	19/12 2/1 16/1
<i>Plastica</i>	12/12 26/12 9/1
<i>Ingombranti (1)</i>	21/12 18/1
<i>Ecomobile (2)</i>	27/12 24/1

(1) L'esigenza di smaltire ingombranti va comunicata agli uffici comunali almeno 3 giorni prima del passaggio.

(2) In piazza Aldo Moro dalle 11,45 alle 14,15

## SERVIZIO AREA VERDE



### Orario di apertura

	<u>Mattino</u>	<u>Pomeriggio</u>
<b>lunedì</b>	chiuso	chiuso
<b>martedì</b>	08,00 – 12,00	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	chiuso
<b>giovedì</b>	08,00 – 12,00	chiuso
<b>venerdì</b>	chiuso	chiuso
<b>sabato</b>	08,00 – 12,00	14,00 – 17,00

## Biblioteca

Apertura al pubblico:

	<b>mattino.....pomeriggio</b>	<b>sera</b>	
<b>lunedì</b>	chiuso	chiuso	chiuso
<b>martedì</b>	chiuso	<b>17,30 – 19,30</b>	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	chiuso	chiuso
<b>giovedì</b>	chiuso	<b>16,00 – 19,00</b>	chiuso
<b>venerdì</b>	chiuso	<b>15,00 – 19,00</b>	chiuso
<b>sabato</b>	<b>10,30 – 12,30</b>	chiuso	chiuso

## Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

### **ANAGRAFE – SEGRETERIA – PROTOCOLLO**

	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	09,00-11,00	16,00-18,00
<b>martedì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	15,00-18,00
<b>giovedì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>venerdì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>sabato</b>	09,00-12,00	chiuso

### **RAGIONERIA – TRIBUTI**

	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	09,00-11,00	16,00-18,00
<b>martedì</b>	chiuso	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	15,00-18,00
<b>giovedì</b>	chiuso	chiuso
<b>venerdì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>sabato</b>	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

### **POLIZIA MUNICIPALE**

	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>martedì</b>	chiuso	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	15,00-18,00
<b>giovedì</b>	chiuso	chiuso
<b>venerdì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>sabato</b>	chiuso	chiuso

### **TECNICO**

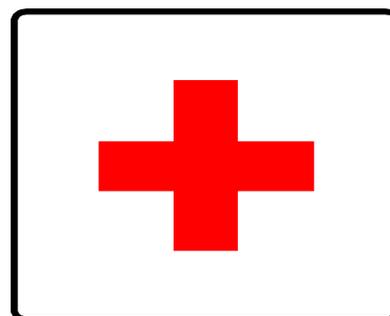
	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	chiuso	16,00-18,00
<b>martedì</b>	chiuso	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	chiuso
<b>giovedì</b>	chiuso	chiuso
<b>venerdì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>sabato</b>	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

## NUMERI UTILI



<b>CROCE AZZURRA</b>	<b>029050079</b>
<b>AMBULATORIO</b>	<b>029050952</b>
<b>GUARDIA MEDICA:</b>	
– Casorate	<b>02900401</b>
– Abbiategrasso	<b>800103103</b>
<b>FARMACIA</b>	<b>029050917</b>
<b>MUNICIPIO</b>	<b>029050906</b>
<b>CARABINIERI MOTTA V.</b>	<b>029000004</b>
<b>BIBLIOTECA</b>	<b>0290098165</b>

## Orari Ambulatorio



	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	10,30-12,00	16,00-19,30
<b>martedì</b>	chiuso	15,00-18,30
<b>mercoledì</b>	chiuso	16,00-19,30
<b>giovedì</b>	09,30-12,00	chiuso
<b>venerdì</b>	chiuso	16,00-19,30

### **PIAZZA DEL POPOLO '98**

Periodico mensile

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Francesco Cajani

Redazione: Michele Abbiati, Matilde Butti,  
Francesca Cassaro, Marco Gelmini,  
Valeria Mainardi, Pietro Righini,  
Carlo Rolandi, Delos Veronesi

Sede: Via dei Mulini – 20080 BESATE (MI)  
Presso la Biblioteca Comunale